



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

L'anno **duemilaventi** il **ventiquattro** del mese **Settembre** alle ore **18:00** nei modi voluti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Convegni del Palazzo del Podestà si è riunito il Consiglio Comunale, secondo le modalità previste nella disposizione della Presidente del Consiglio Comunale del 24/09/2020 (prot. n. 32687/2020), per trattare gli argomenti di cui all'ordine del giorno diramato ai singoli consiglieri con avviso prot. n. 31932 del 18/09/2020.

OGGETTO: **PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 24/09/2020**

Nome	Funzione	Presente	Nome	Funzione	Presente
SANTARELLI GABRIELE	Sindaco	si	PASSARI GUIDO	Consigliere	si
SANTARELLI STEFANIA	Consigliere	si	MANCINI CLENIO	Consigliere	si
TOBALDI GIUSEPPINA	Presidente	si	CESARONI EURO	Consigliere	no
LA ROVERE GUIDO	Consigliere	si	BALDUCCI GIOVANNI	Consigliere	si
MARANI ROBERTO	Consigliere	si	CROCETTI MICHELE	Consigliere	si
STAZI ROBERTA	Consigliere	si	STROPPIA RENZO	Consigliere	si
ROMANI ANDREA	Consigliere	si	PALLUCCA BARBARA	Consigliere	si
TISI MONICA	Consigliere	si	ARTECONI VINICIO	Consigliere	si
GIORDANO WILLIAM	Consigliere	si	GIOMBI ANDREA	Consigliere	si
BETTI ALESSIO	Consigliere	si	CINGOLANI VANIO	Consigliere	si
PALAZZI CLAUDIA	Consigliere	si	SCATTOLINI VINCENZO	Consigliere	no
ROSSI PAOLO	Consigliere	si	STROPPIA OLINDO	Consigliere	si
MARINUCCI SARA	Consigliere	si			

Consiglieri assegnati n. 25

Consiglieri presenti n. 23

Scrutatori: SANTARELLI STEFANIA, PALAZZI CLAUDIA, CINGOLANI VANIO

Presiede l'adunanza **Giuseppina Tobaldi** in qualità di PRESIDENTE ed assiste il Segretario Generale **Avv. Vania Ceccarani**.

La seduta è **pubblica**.

Assistono per relazionare sugli argomenti di competenza dei rispettivi assessorati e senza diritto di voto gli assessori: LUPINI SIMONA, PAGNONCELLI BARBARA, VENANZONI ILARIA, PASCUCCI CRISTIANO, SCALONI FRANCESCO



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA SEDUTA DEL 24 SETTEMBRE 2020

1. COMUNICAZIONI
2. APPROVAZIONI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 07/07/2020 E 21/07/2020 DAL N. 22 AL N. 25
3. INTERPELLANZA CENTRO RACCOLTA RIFIUTI
4. INTERPELLANZA INIZIO LAVORI SCUOLA DI MARISCHIO
5. INTERPELLANZA SU VOLONTARIATO CIVICO
6. INTERPELLANZA ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO 2020/2021. SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II
7. INTERPELLANZA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DELLA PIAZZETTA DI VALLEMONTAGNA ALTA
8. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).
9. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
10. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 E DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI COVID-19.
11. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - APPROVAZIONE ALIQUOTE ANNO 2020.
12. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 210 DEL D.LGS. N. 267/2000. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.
13. MOZIONE: DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI ANNO 2020. TARIFFE "ANTISTADIO CON ANNESSO CAMPO DA CALCETTO" DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.RO 33 DEL 13/02/2020
14. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N.RO 76 DEL 23/04/2020: "MODIFICA AL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI" – REVISIONE
15. MOZIONE PER SPOSTAMENTO DEI SEGGI ELETTORALI



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE
PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

16. PROPOSTA DI INSERIMENTO DEL COMUNE DI FABRIANO NELLA LEGGE REGIONALE 333

17. ORDINE DEL GIORNO: VALORIZZAZIONE DELLA ZONA DEL FABRIANESE AL FINE DI MANTENERE VIVA, APPROFONDIRE E DIVULGARE LA MEMORIA DEI VALORI DELLA RESISTENZA E DELL'ANTIFACISMO



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

1. Comunicazioni

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Diamo inizio al Consiglio Comunale. Prima di fare l'appello volevo dire due parole in merito alle regole da seguire nel corso della seduta. Come già vi è stato inviato via mail, riassumendo in maniera molto veloce, tenere la mascherina sempre dall'inizio alla fine della seduta, anche quando si parla a microfono. Per quanto riguarda i microfoni vedete che non ci sono i microfoni personali sui tavoli, perché aggiungendo un tavolo i cavi erano troppi corti e quindi non abbiamo potuto allungare il microfono anche nel tavolo più lontano e quindi si è deciso di utilizzare un solo microfono per tutti anche per non creare disparità tra Consiglieri, tra chi magari aveva il microfono personale e chi no. Quindi per i vari interventi ci si alza, lì nella postazione dove si parla trovate il disinfettante per dare una disinfettata alla base del microfono, quella che si tocca praticamente per premere il pulsante. Capisco che può essere una cosa fastidiosa, però dobbiamo farlo per il rispetto delle norme di prevenzione. Mi raccomando rispettate le distanze in base a quell'adesivo che avete sul tavolo e la mascherina ovviamente tenuta a coprire sia bocca che naso. Quindi procediamo con l'appello e passo la parola al Segretario.

APPELLO

PRESIDENTE: Presenti in Consiglio Comunale 18 Consiglieri, il numero legale c'è e quindi possiamo cominciare. Allora io la mia comunicazione l'ho fatta in introduzione, quindi adesso passo la parola all'Assessore Lupini che voleva fare una comunicazione, prego.

ASS. LUPINI: Nonostante la mascherina mi sentite lo stesso. Approfitto di questo primo Consiglio in presenza e di questa assise pubblica per insomma annunciare che rimetto nelle mani del Sindaco e della Giunta l'Assessorato ai servizi sociali, istruzione, pari opportunità e servizi demografici perché dopo giorni in cui abbiamo cercato di capire se fosse pensabile di mantenere un doppio ruolo è evidente che sia incompatibile e quindi a malincuore mi dimetto da questo incarico. Non ho ancora fatto la comunicazione ufficiale, che farò a breve, ma devo dire che l'ho fatto molto molto a malincuore. Quello che vorrei dire è che comunque rimarrò non solo a disposizione del Sindaco e di tutti colleghi per scegliere qualcuno che possa portare avanti non solo quello che ho già iniziato, ma magari che possa lavorare su altri aspetti che di fatto non ho ancora potuto sviluppare appieno. Oltretutto rimarrò sicuramente a disposizione per supportare chi verrà dopo di me e per continuare a supportare questo territorio che mi sta chiaramente molto a cuore. Lascio un servizio sociale piuttosto in buona salute, che ha resistito anche a una pandemia e approfitto di nuovo per ringraziare chi ha tanto lavorato. Lascio un servizio con 9 assistenti sociali, un passaggio all'ambito ben curato che ha portato molti buoni frutti e che le persone insomma ormai conoscono e che utilizzano in un modo che credo sia molto molto costruttivo e utile. Quindi sono molto contenta del lavoro che abbiamo fatto tutti insieme fino a qui e che sicuramente sarà in grado di proseguire grazie al lavoro dell'ambito e



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

degli uffici. Stiamo finendo di curare questa costruzione di un ambito sempre più forte e produttivo, ma non solo questo lasciando una commissione pari opportunità molto autonoma, molto rimpolpata e con degli obiettivi molto chiari, rimanendo chiaramente in contatto con loro anche senza ruolo. La scuola vede una fitta rete di rapporti che ho sempre curato e quindi io rimango in questa rete sicuramente anche se non più ufficialmente assessore rimango a disposizione. Dalla Regione cercherò di portare non solo le istanze di un territorio che ormai conosco molto bene, ma di essere ancora più utile ed efficace per le stesse questioni che ho curato fino adesso come Assessore. Chiudo qui perché non voglio rubare altro spazio. Vi ringrazio per l'attenzione.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Arteconi per due brevi comunicazioni. Prego, Presidente.

CONS. ARTECONI: Grazie, Presidente. Intanto le congratulazioni agli eletti nel territorio fabrianese, anche se avrei desiderato magari qualche altro esito elettorale, però nonostante questo mi fa veramente piacere per Simona, credo che lo meriti ed anche per la Biondi. Spero che possano rappresentare e facciano di tutto, ne sono sicuro, per questo territorio. Le sofferenze di questo territorio le conosciamo per cui è inutile starle ad elencare. Da dove cominciare non si capisce perché sono tutti i temi importanti, però io credo che il lavoro e la sanità possono essere le priorità insieme alle infrastrutture. Spero che sarete capaci di battervi su questi argomenti per questo territorio. La seconda comunicazione è andando in giro per le frazioni ho notato che in alcune frazioni le plance elettorali o non ci sono, non sono state messe, come per esempio a Collamato oppure c'erano solo quelle per i Presidenti come a Serradica, oppure come a San Giovanni erano state messe nella scuola, però il cancello chiuso non permetteva la visione dopo una certa ora. Io credo che a questi appuntamenti ci si debba arrivare con più attenzione, probabilmente i manifesti elettorali saranno pure superati, non lo so, i mezzi di comunicazione diversi, però fino a che ci sono bisogna metterli in evidenza in maniera che possono essere consultati. Grazie.

PRESIDENTE: Passo la parola al Consigliere Giombi per una comunicazione. Prego.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Anch'io mi congratulo con la dottoressa Lupini e l'avvocato Biondi per il risultato elettorale e mi auguro che possano portare le istanze del territorio, che come ricordava il collega Arteconi, sono numerose e soprattutto riguardano il carattere assistenziale delle persone e quindi ancora più importanti. La comunicazione riguarda il ricordo di una persona che è morta, che ci ha lasciato recentemente nel luglio di questo anno 2020, il signor Emanuele Di Marzio. Mi piaceva ricordarlo in quanto attivista politico, lavoratore sindacalista e lo ricordo sempre con il sorriso alle feste dell'Associazione Nazionale Partigiani Italiani per il 25 aprile e del Primo Maggio. Ci tenevo a ricordarlo, così come mi permetto, Presidente, non l'ho preannunciato, ma volevo anche ricordare un'altra scomparsa di queste ore la notizia di un giovane fabrianese che ha avuto un grave incidente stradale per il quale ha perso la vita, la famiglia ha donato gli organi, si chiama Luca Silvestrini e ci tenevo a ricordarlo perché era un giovane fabrianese di neanche 30 anni e quindi pensavo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

quest'aula fosse il luogo opportuno per ricordare un nostro concittadino. Grazie.

2. APPROVAZIONI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 07/07/2020 E 21/07/2020 DAL N. 22 AL N. 25

PRESIDENTE: Allora prima di procedere all'approvazione dei verbali, nomino gli scrutatori Consigliere Cingolani, il Consigliere Santarelli e Palazzi. Passiamo all'approvazione dei verbali delle sedute del 7 luglio 2020 e del 21 luglio 2020, dal numero 22 al numero 25. Se non ci sono osservazioni sul verbale posso aprire la votazione. La votazione aperta. La votazione è chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 12, nessun contrario, 7 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi. Verbali approvati.

VOTAZIONE

PRESENTI: 19

VOTANTI: 19

FAVOREVOLI: 12

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 7 (Arteconi, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi)

PRESIDENTE: Prima mi sono dimenticata di dirlo, avete visto che non c'è lo schermo che si è staccato credo stamattina proprio, quindi verrà aggiustato, può essere credo mi hanno detto tecnicamente può essere aggiustato, ma ci vuole un po' di tempo insomma. Quindi vi dovete fidare di quello che leggo io sullo schermo.

3. INTERPELLANZA CENTRO RACCOLTA RIFIUTI

PRESIDENTE: Allora iniziamo il Consiglio Comunale con le interpellanze. La prima interpellanza è del Consigliere Stroppa Olindo sul centro raccolta rifiuti. Prego, Consigliere.

CONS. STROPPA O.: Grazie. È un'interpellanza un po' datata, perché io l'ho presentata il 23 luglio quando la situazione del centro raccolta era veramente molto difficoltosa, in quanto era aperto solo 4 giorni a settimana per due ore. Nel frattempo questa situazione dell'orario è migliorata, in quanto mi sembra che ad oggi il centro raccolta rifiuti sia aperto tutti i giorni, ma questo però non è che toglie tutte le problematiche di questo sito, in quanto sembrava che fosse stata predisposta un'uscita che fosse diversa da quella d'entrata dei mezzi e quindi snellire un pochettino il flusso in quanto anche oggi per accedere al centro raccolta bisogna prima prenotare, poi si ha la prenotazione a distanza di alcuni giorni, chiaramente questa situazione verrà ad aggravarsi nel momento in cui inizieranno anche i lavori, speriamo presto, di ricostruzione del terremoto perché molte abitazioni dovranno essere sgombrate, quindi molte persone si vedranno costrette a conferire degli oggetti al centro di raccolta. Quindi



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

io chiedo se ancora prevista questa nuova uscita in maniera che era tutto lo scarico delle persone che si mettono al centro raccolta sia più snello e quindi avere un flusso maggiore anche durante la giornata, visto che in altre città non hanno le difficoltà che abbiamo oggi. Grazie.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Stroppa O., alle ore 18.37, è entrata la Consigliera Sara Marinucci, ed è uscito il Consigliere Michele Crocetti.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Parto dal discorso dell'uscita. In realtà è stata individuata una possibilità, che però richiede un esproprio della proprietà privata che insiste nella parte a monte dell'area attuale per poter fare una sorta di percorso ad anello, con conseguente anche riorganizzazione degli spazi interni perché quello che dovrebbe essere l'accesso alla stradina di uscita attualmente è occupato da una delle tensostrutture dei capannoni dove vengono stoccati i RAE. È un percorso però molto lungo e a ostacoli, perché quando si tratta di dover fare degli espropri non è semplice, però l'individuazione di una possibile soluzione c'è stata, ma non è stato ancora avviato nulla per poter addivenire a questa soluzione. È chiaro che subito dopo il covid c'è stato la necessità di organizzarsi anche con questo servizio, quindi effettivamente alcuni problemi ci sono stati all'inizio, soprattutto dovuti al fatto che c'era un problema con il centralino che poi era lo stesso problema che avevamo nel Comune di Fabriano, nel senso che quando le persone chiamavano per prenotare il proprio turno per poter recarsi al centro ambiente il telefono squillava libero anche nel momento in cui realtà era occupato, quindi chi telefono sentiva il telefono che squillava e nessuno mi rispondeva ma in realtà l'operatore era già occupato in un'altra chiamata. È stato risolto quel problema là, è stato risolto il problema ed è stato implementato il servizio di prenotazione mediante mail ed è stato ampliato un pochino l'orario. L'orario era stato ampliato prima del covid, erano stati aggiunti dei pomeriggi infrasettimanali. Quello che posso aggiungere è che il sistema della prenotazione quasi sicuramente rimarrà come sistema di accesso al centro ambiente, perché abbiamo visto che noi attualmente non abbiamo code da smaltire. Di solito la media di attesa per chi prenota è un paio di giorni di attesa e quindi tutto sommato il sistema funziona. Vengono attivati anche degli orari straordinari di apertura nel momento in cui ci si rende conto che l'afflusso è più alto del solito. Quindi attualmente, così perché ci ascolta diamo anche qualche informazione, è aperto solo su prenotazione il lunedì e il sabato mattina, il martedì e giovedì pomeriggio e appunto nei giorni di massima richiesta, nelle settimane di massima richiesta è stata aperta anche il venerdì mattina, quindi sono 5 giorni a settimana. Sono stati raddoppiati anche i ritiri a domicilio e quindi anche chi fa la prenotazione a domicilio per il ritiro degli ingombranti è stata aumentata la frequenza di ritiro. L'utente che prenota tramite mail viene richiamato in media entro primo giorno lavorativo successivo all'invio della mail. Questi sono dati che sono facilmente reperibili, che noi ci ha fornito il gestore Anconambiente. È stato ampliato l'orario perché il sabato mattina è



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

aperto fino alle 13,00, mentre prima era aperto soltanto fino alle 12,00. Ripeto oggi non registriamo liste di attesa, quindi è tutto sommato il servizio è andato a regime, però c'è anche la possibilità e l'elasticità da parte dei gestori di fare delle aperture straordinarie ulteriori nel momento in cui si dovesse verificare che, per qualche settimana, per un paio di settimane, vediamo che le prenotazioni hanno riempito tutti gli spazi disponibili, c'è la disponibilità da parte di Anconambiente di fare delle aperture ulteriori.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere, per la replica.

CONS. STROPPA O.: Speriamo che tutto proceda bene, perché chiaramente che diventa difficile conferire i rifiuti al centro raccolta poi ci sono purtroppo delle persone che li abbandonano liberamente nelle campagne, nelle zone più disparate del territorio, quindi io dico che è un servizio sulla quale bisogna fare molta attenzione e monitorarlo continuamente, sperando io mi auguro che come in questi giorni anche in futuro non ci siano più delle code e che questo non sia dovuto all'abbandono dei rifiuti, ma sia dovuto alla sufficienza degli orari. Grazie.

4. INTERPELLANZA INIZIO LAVORI SCUOLA DI MARISCHIO

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza Consigliere Cingolani: inizio lavori scuola di Marischio. Prego, Consigliere.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io ho fatto questa interpellanza alla fine di luglio. Avevo chiesto anche su una comunicazione appunto di avere date un po' precise, non dico il giorno però perlomeno il periodo dell'anno e a tutt'oggi ancora non sappiamo che vuole fare la Giunta per iniziare i lavori di questa scuola. Quindi i genitori dei bambini delle frazioni sono molto in apprensione, dico facciamo una interpellanza così sentiamo un attimo il Sindaco e chiudiamo una volta per tutte questo discorso. Quindi chiedo a lei Sindaco appunto la mia interpellanza, che intenzioni avete, i tempi e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Pascucci.

SINDACO: Se non è un problema faccio rispondere all'Assessore.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Pascucci.

ASS. PASCUCCI: Grazie, Presidente. Io ho parlato con i genitori di Marischio mi sembra la prima settimana di agosto, la seconda settimana di agosto e poi ci siamo sentiti per telefono con una delle rappresentanti di classe. Chiaramente in quegli incontri si è parlato soprattutto di alcuni aspetti per la riapertura delle scuole in previsione del covid, perché la scuola attuale di Marischio era quella che metteva un po' in apprensione i genitori. Poi nei giorni seguenti, a seguito di verifiche e di azioni da parte della dirigente scolastica, tutte queste situazioni sono rientrate ampiamente e non c'è stato più segnalazione di criticità varie e sono state risolte le questioni più urgenti.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

In quell'occasione ho spiegato loro qual è la situazione della costruzione della nuova scuola di Marischio, che attualmente prevede l'esecuzione ancora deve arrivare a compimento la gara per la progettazione definitiva degli interventi, quindi non per l'inizio dei lavori ma per la progettazione definitiva degli interventi. Quindi verrà incaricato un gruppo di progettazione come è stato fatto ad esempio per la Giovanni Paolo ormai tempo fa e questo gruppo progettazione presenterà un progetto definitivo che sarà quello che andrà in affidamento, perché questo intervento come dettato dalla legislazione del sisma si avvarrà dello strumento del progetto integrato, quindi chi farà anche il progetto esecutivo dovrà costruire anche la scuola, quindi ci sarà una un'azione di questo tipo. Noi siamo ancora al gradino precedente. Ho spiegato anche i motivi per cui ancora non è stata espletata la gara per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva, perché la procedura era in realtà a buon punto, poi è successo che sono uscite delle norme che prevedevano l'obbligo da parte delle stazioni appaltanti di eseguire le gare in forma completamente telematica. Infatti nel deposito del Comune all'ufficio gare ci sono depositate già le offerte tecniche della progettazione definitiva che erano state già consegnate, perché la gara era iniziata, solo che appunto essendo pervenute queste offerte in tempo non utile, cioè in giorni successivi rispetto alla entrata in vigore della regola che prevede la sola modalità telematica di invio delle offerte, gli uffici si sono dovuti fermare nella procedura e siamo ancora fermi. Nel frattempo è venuto il covid e quindi la gara appunto è ferma in questo ambito. Sono già partite le comunicazioni ai soli partecipanti, cioè solo quelli che hanno inviato le offerte dovranno ripetere le offerte su piattaforma telematica e chiaramente le buste delle offerte cartacee già arrivate sono tutte arrivate in forma cartacea sono sigillate e quindi poi la commissione di gara che si riunirà dovrà appurare che effettivamente queste buste siano sigillate e apriranno le offerte invece giunte in via telematica, quindi c'è stato questo impiccio. Questa è la situazione che io ho riportato ai genitori e che riporto anche in sede di Consiglio Comunale. Il mio intervento finisce qui, se c'è bisogno di alcune informazioni sono a disposizione anche in forma privata nel mio ufficio o in altra sede.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere, per replica.

CONS. CINGOLANI: Grazie, Presidente. Io non capisco, qui sono stati stanziati mi sembra per questa scuola 1.100.000 € e rotti. In base a che? Senza un progetto? Adesso lei, Assessore, dice che tocca fare un progetto, cioè me ne ha dette tante, ho capito quello di prima, che non ha capito niente praticamente, giriamo e giriamo, io non so se so diversamente intelligente oppure qualcos'altro, non lo so questo. Io cercavo di tempi certi, io non ti dico il giorno, ma perlomeno entro quest'anno entro il prossimo semestre del prossimo anno, questo ho chiesto io. Poi i soldi che sono stati stanziati per la scuola in base a che li stanziavano senza un progetto. Non c'è il progetto o non sono stati stanziati questi soldi, perché mi risulta che sono stati stanziati. È una domanda, non mi rispondi e te la rifaccio, vediamo un po'.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

PRESIDENTE: Allora si dichiara non soddisfatto della risposta, non è che si può fare l'interpellanza dibattito. È una domanda al di fuori del testo dell'interpellanza.

CONS. CINGOLANI: Bene. Grazie, Presidente.

5. INTERPELLANZA SU VOLONTARIATO CIVICO

PRESIDENTE: Successiva interpellanza Consiglieria Pallucca, volontariato civico. Prego, Consiglieria.

CONS. PALLUCCA: Buonasera. Intanto volevo così far notare che anche questa volta il Consiglio Comunale è attivo grazie alla minoranza, perché sennò non credo che ci fosse il numero legale. Vado alla lettura dell'interpellanza. Premesso che tutti coloro che prestano il proprio tempo e la loro opera in attività diverse come volontari, dedicando appunto il loro tempo al miglioramento della città e della vita cittadina vanno semplicemente ringraziati da parte di tutti noi; con delibera del numero 164 dell'ottobre 2014 il Comune di Fabriano si è dotato di un regolamento per l'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del Comune di Fabriano. Con la determina numero 562 dell'ottobre 2017 del responsabile del servizio sono stati ampliati i settori di intervento; considerato che nel regolamento si legge "i volontari non possono occupare in alcun modo posti vacanti nella pianta organica del Comune. Ciascun volontario previa adeguata formazione svolgerà le proprie mansioni secondo le disposizioni comunicate dal responsabile del servizio interessato. L'attività del volontariato non è in alcun modo subordinata, ma si esplica secondo obiettivi e modalità predeterminate esclusivamente in un rapporto di collaborazione con il personale dipendente del Comune di Fabriano. L'attività dei volontari è coordinata da un referente che è di regola il responsabile del servizio, che beneficia delle attività di collaborazione del volontariato o altro soggetto espressamente individuato. Il referente deve vigilare sullo svolgimento delle attività stesse e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette". Chiedo al Sindaco e alla Giunta se è stato ripristinato l'organico del comparto operai o se i volontari stanno di fatto sostituendo posti in pianta organica; se e quando e con quali modalità i volontari sono stati adeguatamente formati per svolgere la loro opera; con quali atti l'Amministrazione ha individuato gli obiettivi e le modalità in cui volontari esplicano la propria opera; chi sono i riferisce infine chi sono i referenti del Comune che vigilano sullo svolgimento di tale attività. Grazie.

PRESIDENTE: Assessore Pascucci, prego.

ASS. PASCUCCI: Allora i volontari sono coordinati dallo stesso organigramma che coordina gli operai e quindi c'è, chiamiamolo tra virgolette ai sensi del decreto legislativo 81/2008, la legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, il datore di lavoro tra virgolette dei volontari e il dirigente aspetto del territorio, sotto il quale tra l'altro sono anche gli stessi operai. Chiaramente la figura dei volontari è diversa, cioè non si sostituiscono al lavoro e gli operai ma vengono coordinati dallo stesso coordinatore che è il preposto degli operai e il preposto dei volontari,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

che è il coordinatore degli operai dipendente comunale, anche lui nel parco organico degli operai comunali. La formazione che hanno avuto i volontari è una formazione base per l'utilizzo di semplici attrezzature per lo svolgimento della loro attività, quindi addirittura rastrello, pala, forbici e insomma tutti gli attrezzi che vengono utilizzati durante l'azione di volontariato. I volontari che attualmente sono attivi sono principalmente quelli che vanno a pulire alcune aree che vengono individuate per il decoro cittadino insomma, per sistemare alcune aree che sono sporche o comunque devono essere risistemate. Quindi piccoli lavori di manutenzione del verde e pulizia principalmente e basta insomma, queste sono le azioni. Avviene di solito o in affiancamento alla squadra di operai, o comunque sotto lo stretto controllo degli organi e dei quadri che gestiscono gli operai stessi, vanno, compiono l'azione di pulizia e poi gli operai ad esempio questo accade abbastanza spesso si occupano dello smaltimento del materiale che vengono estratti che possono essere o rifiuti e in quel caso interviene spesso anche Anconambiente, oppure sfalci che sono rifiuti che vengono smaltiti comunque attraverso i canali normali che utilizza il Comune e quindi in pieno rispetto delle normative. Chi sono i referenti del Comune l'ho già detto. Penso di aver risposto praticamente a tutto, quindi mi fermo qua. Se è stato ripristinato l'organico del comparto operai: ho già risposto a questo, i volontari non fanno sostituendo posti lasciati vacanti dagli operai comunali, tant'è che i volontari non è che guidano i mezzi, non possono guidare e non guidano i mezzi di proprietà del Comune di Fabriano, non possono utilizzare non solo le attrezzature complesse ma proprio neanche camioncini, macchine, mezzi di questo tipo. L'organico degli operai, so che gli uffici stanno predisponendo l'assunzione di 2 operai che spero avvenga insomma nel giro delle prossime settimane o nel giro del prossimo mese e poi vediamo insomma ci sono delle possibilità di riprendere altre unità sempre di operai che possono essere chiaramente questa volta a tempo determinato. I due che ho detto prima verranno assunti a tempo indeterminato e altre tre unità probabilmente possono essere invece assorbite con la modalità del tempo determinato. Quindi questi sono i programmi che sono in cantiere. Dal punto di vista del finanziamento e quindi del ruolo del Sindaco e della Giunta, la Giunta ha messo a disposizione i fondi per fare queste assunzioni e quindi siamo in attesa che gli uffici facciano quello che devono fare.

Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Pascucci sono entrati i Consiglieri Crocetti e Stroppa R. alle ore 18.56.

PRESIDENTE: Prego, Consiglieri, per replica.

CONS. PALLUCCA: Dunque inizierò dicendo che non sono soddisfatta anche perché non credo che le risposte siano state esaustive, ma soprattutto con quali atti l'Amministrazione ha individuato gli obiettivi e le modalità in cui volontari esplicano la loro opera non ho avuto proprio nessuna risposta. Credo che trasformerò l'interpellanza in mozione, anche perché nell'atto del 2017 sono stati messi come tutela, manutenzione e valorizzazione del verde



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

e dell'ambiente le cose che possono fare i volontari sono svuotamento cestini pubblici, monitoraggio delle aree ecologiche, lavori manutenzione, pulizia zone verdi prima dello sfalcio. Invece mi risulta che i volontari abbiano tagliato diversi alberi, più che alberi abbiano ridotto alberi, delle piante che in realtà non erano alberi con il loro intervento, per cui trasformerò l'interpellanza in mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Allora mi dicono i tecnici che quando parlate al microfono un pochino più vicino sennò c'è qualche difficoltà per la registrazione degli interventi, con la mascherina un po' più vicini al microfono.

6. INTERPELLANZA ORGANIZZAZIONE ANNO SCOLASTICO 2020/2021. SCUOLA MEDIA GIOVANNI PAOLO II

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva interpellanza, Consigliere Giombi, organizzazione anno scolastico 20/21 - scuola media Giovanni Paolo II. Prego, Consigliere Giombi.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Purtroppo anch'io devo constatare, come i miei colleghi, che il combinato disposto del comma del regolamento nuovo con la scarsità delle convocazioni del Consiglio Comunale comporta discutere argomenti a distanza di diverso tempo dal momento del protocollo e quindi conseguentemente per l'effetto a livello oggettivo si perde di attualità la discussione. Facendo un rapido calcolo ogni collega rischierebbe di presentare non più di sei atti interrogativi all'anno a segno di questo di questo dato fattuale. Ad ogni modo il 30 luglio 2020 ho protocollato via pec un'interpellanza in cui chiedevo dei chiarimenti sul problema che tutto il Paese sta attraversando attinente alla riapertura delle scuole in sicurezza ed ho posto tre quattro domande che vado a leggere e spero che il Sindaco, l'atto è intestato al Sindaco, o chi per lui comunque riesca a chiarire anche ai fini dell'interesse pubblico nei confronti della cittadinanza perché sono ritengo molto importanti. La prima domanda è ci sono, e se sì quali, istituti scolastici che dovranno temporaneamente cambiare sede per rispettare le nuove norme sul distanziamento sociale. La seconda domanda: per garantire trasporti si ricorrerà a fasce orarie diverse degli scuolabus all'entrata e uscita degli istituti o invece sono previste altre soluzioni? Se sì, quali? Dopo il distanziamento e il trasporto le mense, domandavo per le mense esiste la possibilità che alcuni istituti gli alunni debbano mangiare sui banchi delle aule oppure tutti potranno accedere nelle sale di refettorio magari con il doppio turno? Infine questa ha perso di attualità, domando quindi perché l'Amministrazione diversamente anche da altri enti comunali non ha disposto la soluzione di seggi alternativi alle aule scolastiche e penso magari alla installazione di tensostrutture che potevano evitare la riapertura e la conseguente chiusura immediata delle scuole. Nelle more la Giunta Comunale ha emanato due delibere, il 10 settembre 2020 la numero 138 e la numero 139, delibere di Giunta Comunale le quali prendono atto di un finanziamento da parte del Miur, Ministero Istruzione Università Ricerca, per un contributo di circa € 130.000, finalizzato proprio all'utilizzo dell'aiuto da parte dell'ente statale all'ente municipale per fronteggiare la pandemia in atto. Questo finanziamento ad oggetto interventi per la



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

messa in sicurezza da parte dell'ente comunale, leggo il dispositivo al punto 3 della delibera 138, reputa la Giunta Comunale indispensabili questi interventi, quindi di natura estremamente necessaria, per l'effettivo rispetto e quindi effettiva messa in sicurezza dei ragazzi a fronte la vela pandemia in atto. Gli interventi nella 138 riguardano le scuole elementari Aldo Moro, Mazzini e Collodi, le medie San Giovanni Paolo II e la Gentile, mentre la numero 139 la scuola materna di Melano e la materna del Borgo. La somma di questi lavori attiene appunto ai € 130.000,00 del Miur. La domanda è questo iato, questo vulnus che si crea dal momento in cui il 13 luglio 2020 vi è l'autorizzazione al contributo del Ministero Istruzione Università e Ricerca e la delibera 10 settembre 2020 quindi a ridosso dell'apertura delle scuole che si è verificata vado a memoria il 14 settembre quindi quattro giorni dopo la delibera, la quale pur ritenendo indispensabile gli interventi dispone di eseguire la variazione urgente di bilancio, di approvare il progetto definitivo, ma per l'effetto non essendoci il tempo necessario non affida i lavori e quindi domando se questi lavori ritenuti indispensabili ad oggi con l'apertura delle scuole sono stati almeno iniziati. Lentezza che riscontro anche nella seconda parte dell'atto in cui evidenzio una differenza tra le due precedenti Amministrazioni, quella dell'ex Sindaco Giancarlo Sagramola a cui vanno anche le mie congratulazioni per il risultato comunque buono che ha ottenuto, e sarebbe stato importante anche la sua elezione perché avremmo avuto un altro esponente fabrianese nel Consiglio Regionale, insomma una distinzione dal momento che la scuola Don Petruio è stata ricostruita in poco più di un anno e mentre la San Giovanni Paolo II i ragazzi abbiamo visto, anche grazie alla collega Pallucca si è approfondita la questione del possibile trasferimento dei ragazzi nel immobile comunale dove al piano terra sono posti gli uffici comunali, chiedo come mai invece quella San Giovanni Paolo II i lavori seppur finanziati sono molto a rilento, tanto è vero che seppure l'immobile sia inagibile non sono ancora neanche iniziati i lavori di demolizione. Grazie, Presidente.

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Giombi, alle ore 19.03 è entrato il Consigliere La Rovere.

PRESIDENTE: Io qui sotto ho il testo dell'interpellanza, alcune cose che lei ha chiesto e per cui ha interpellato il Sindaco qua non sono presenti e quindi non so se il Sindaco sarà in grado di rispondere o comunque non è tenuto. Qua una parte delle domande che lei ha esposto ci sono, ma altre che sono state aggiunte diciamo che non si è seguita la procedura corretta.

CONS. GIOMBI: Sono sopravvenute.

PRESIDENTE: Però quando si presenta un'interpellanza ovviamente chi risponde prepara la documentazione per la risposta e si documenta per rispondere, non è che si può rispondere in maniera improvvisata. Questo è per tutta la procedura, poi il Sindaco fa quello crede.

CONS. GIOMBI: Era una sopravvenienza che è intrinsecamente connessa all'oggetto che interpellanza.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

PRESIDENTE: Va bene, passo la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO: Sì, ma siccome io conosco i miei ..., io già mi ero preparato la risposta anche a questa fase qua.

PRESIDENTE: Per favore utilizziamo un linguaggio adeguato. Ci posso pensare io a richiamare, per favore. Ognuno faccia il suo ruolo.

SINDACO: Per essere futuro ex Sindaco bisogna essere stati Sindaci.

PRESIDENTE: Ci posso pensare io a richiamare all'ordine. È mio compito. Richiamo a un linguaggio più corretto e rispettoso, tutti. Grazie.

SINDACO: Allora siccome conosco i miei ..., io mi ero già preparato la risposta anche a questa parte ...
(intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Sindaco, per favore.

SINDACO: Siccome conosco i soggetti che partecipano a questo Consiglio Comunale, io avevo già preparato la risposta anche a questa parte e quindi sullo schermo non a caso ho i testi delle due delibere perché lo sapevo che sarebbe andata a finire così. Intanto faccio una premessa, vi ricordo che l'opposizione può richiedere la convocazione del Consiglio Comunale che deve essere convocato poi entro 20 giorni dalla richiesta. Quindi se c'è la necessità da parte dell'opposizione di discutere alcuni argomenti che vengono ritenuti importanti, io penso che oltretutto il Presidente del Consiglio è sempre disponibile, ci si parla e si concordano sedute di Consiglio quando questo è necessario. Qualora il Presidente del Consiglio non fosse disponibile c'è questa modalità di richiesta ed entro 20 giorni richiede ripeto dal deposito la richiesta il Consiglio Comunale viene convocato. Quindi l'opposizione è tutelata anche in questo se c'è la voglia di riunire un Consiglio Comunale in tempi più ristretti. È stato fatto tante volte per altre tematiche, si può fare tranquillamente anche per un Consiglio Comunale normale. Vado alle risposte delle richieste che vengono fatte sull'interrogazione. Non c'è stata la necessità di spostare delle scuole, in un certo momento sembrava che il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo Marco Polo fosse intenzionato a spostare prima una parte e poi completamente la scuola di Marischio nei due plessi delle Mazzini e della Marco Polo, ma poi abbiamo lavorato insieme e anche grazie ai tecnici che la dirigente ha coinvolto si è riusciti a far rimanere la scuola lì nella sede di Marischio, perché lo spostamento avrebbe comportato problemi sia per quanto riguarda l'organizzazione della mensa sia per quanto riguarda l'organizzazione dei trasporti. È stata una soluzione che ci ha visto condividere la scelta. Per le altre scuole sin da subito, incontrandosi con i dirigenti scolastici e facendo dei sopralluoghi sul posto, ci siamo resi conto che problemi di spazio non ce n'erano, anche perché le direttive e le ordinanze che arrivavano dalla Regione consentivano una certa elasticità nella disposizione dei banchi e comunque abbiamo anche la fortuna di avere un'edilizia scolastica adeguata e quindi questo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

problema non c'è stato. Dove c'è stato bisogno di creare ulteriori spazi gli operai sono stati coinvolti nel portare gli armadietti fuori dalle classi e nel posizionare gli appendiabiti sempre fuori dalle classi sui corridoio in maniera tale che i banchi potessero essere accostati alle pareti. Per quanto riguarda i trasporti questo è un problema che io sollevai già ad aprile dicendo che l'unica soluzione era consentire la capienza piena dei trasporti dei pullman perché non c'era un altro tipo di soluzione e pian piano poi con il passare dei mesi ho avuto ragione del fatto che fosse il vero problema in realtà, perché per tutto il resto delle soluzioni anche difficili da raggiungere e da improntare comunque c'era la possibilità di farlo. Per quanto riguardava il trasporto scolastico un'altra soluzione alla capienza piena o quasi degli autobus non esisteva, perché non era una questione economica, non era una questione di logistica, era semplicemente una questione di non avere la possibilità per esempio anche avendo a disposizione le risorse di avere abbastanza autobus a livello nazionale da poter acquistare per un periodo po' di tempo che non si conosce neanche bene e di trovare oltretutto il personale, sia gli autisti che gli assistenti di bordo, quindi altra soluzione non c'era. Per fortuna è questa poi la soluzione che si è trovata, la normativa consente di avere l'80% della capienza degli autobus e dei fulmini e di avere il 100% della capienza soltanto per un massimo di 15 minuti. Per questo motivo il servizio della polizia municipale che gestisce l'organizzazione trasporti scolastici si è organizzato in maniera tale da rimodulare i percorsi per fare in modo che soltanto l'ultimo quarto d'ora del trasporto, quindi prima di arrivare a scuola sia effettivamente quello in cui c'è la capienza piena o quasi. Stessa cosa al ritorno, chiaramente stesso discorso. Si parte con la capienza piena, ma nell'arco di 15 minuti si raggiunge quell'80% di capienza che viene indicata nelle normative. Abbiamo anche impostato un servizio di misurazione della temperatura dei ragazzini prima di salire sull'autobus, oltre a un'autocertificazione firmata dai genitori. Misurazione della temperatura che avviene sia all'andata che al ritorno, quindi quando i bambini escono dalla scuola prima di salire sull'autobus viene misurata la temperatura e chiaramente l'obbligo della mascherina. Per quanto riguarda le mense scolastiche anche qui in un primo momento sembrava che in una scuola che era quella proprio di Marischio ci fosse la necessità di organizzare dei box lunch per far mangiare una classe a rotazione, quindi ogni giorno una classe diversa all'interno delle classi con dei box lunch. Si è ovviato anche a questo problema, anche grazie ai numeri delle iscrizioni a mensa che ci sono state, sono stati sostituiti i tavoli e messi i tavoli che consentono di diminuire l'occupazione appunto fisica dei tavoli e quindi dare più spazio per il distanziamento, quindi non c'è stato bisogno di far mangiare i bambini in classe. Su questo è stata fatta anche una comunicazione da parte dell'Urp di Fabriano che ha descritto nei dettagli la modalità con cui vengono forniti anche i pasti. Quindi grazie al coordinamento che c'è stato tra dirigenti scolastici, amministrazione e gli uffici preposti quindi l'economato, Polizia Municipale e ufficio tecnico si è riusciti a risolvere anche questo problema. Per quanto riguarda invece questa famosa storia dell'organizzazione dei seggi in altre sedi, approfitto così ci chiariamo una volta per tutte: non è un caso se in provincia di Ancona mi sembra soltanto Cupramontana sia



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

riuscita a spostare i seggi, ma perché ne hanno pochi e quindi hanno trovato lo spazio necessario. Io vi ricordo non abbiamo 40 seggi sul nostro territorio, la maggior parte dislocati nelle scuole, sia nelle frazioni nelle ex scuole che nel centro cittadino nelle scuole. L'unico spostamento che abbiamo fatto è stato chiaramente quello del seggio numero uno che storicamente sta nella casa di riposo a Santa Caterina che non era pensabile far entrare le persone a votare in quella struttura e quindi è stata spostata. C'è il DPR del 30 marzo 1957 numero 361 che detta le caratteristiche che devono avere i seggi e ve lo leggo perché si capisce per quale motivo per esempio la tensostruttura non è previsto per legge, così come non è possibile spostarlo ad esempio dentro i palazzetti o dentro altre strutture. La sala delle elezioni deve avere una sola porta d'ingresso aperta al pubblico. La sala deve essere divisa in due compartimenti da un solido tramezzo con un'apertura centrale per il passaggio. Quindi apertura verso l'esterno, entri nella scuola e poi all'interno della scuola ogni seggio è in una classe non a caso perché il seggio fisico deve essere separato dall'esterno da questa parete con un solo ingresso. Questo significa che se io metto i seggi nel palazzetto posso mettere un seggio all'interno del palazzetto, non possono mettere 4 seggi, 5 seggi ai quattro cantoni perché non sono separati uno dall'altro. Il primo compartimento in comunicazione diretta con la porta di ingresso è riservato agli elettori i quali possono entrare in quello riservato all'ufficio elettorale soltanto per votare trattenendosi il tempo strettamente necessario. Questa è la regola che fa capire per quale motivo non è possibile ripeto utilizzare, oltretutto devono essere preferibilmente locali pubblici, non possono essere locali privati e devono garantire anche la possibilità di organizzare il punto per far dormire le forze dell'ordine che presidiano i seggi. Vi leggo la comunicazione che ci è arrivata anche quest'anno dalla Questura di Ancona dove si dice che "allo scopo di consentire al personale impegnato di riposare a turno nelle ore notturne si pregano le Signorie illustrissime loro di voler dare disposizione affinché come nelle precedenti occasioni siano approntati idonei alloggiamenti dotati di brandine, materassi e lenzuola e coperte e serviti da impianti igienici siti nei locali attigui alla sezione elettorali" quindi le tensostrutture già soltanto per questo ripeto non è proprio possibile "e comunque nello stesso stabile poiché il personale sarà munito di armamento proprio. I locali anzidetti dovranno essere muniti di serratura o di armadi con chiave". È chiaro che ci sono proprio delle regole tra questura e prefettura che vengono dettate e non è un caso che tutti gli anni quando si approntano i seggi e si individuano i seggi c'è il sopralluogo viene fatto al commissariato locale che va a verificare le condizioni dei diversi seggi per vedere se anno dopo anno sono adeguati oppure no ad accogliere il seggio stesso, a livello di raggiungibilità nel senso che i seggi devono essere dislocati sul territorio in maniera tale che tutti anche facilmente lo possono raggiungere, di accesso privo di barriere architettoniche e di tutte queste caratteristiche e quindi un solo accesso aperto, la divisione di ogni seggio con una parete sull'esterno, la presenza di servizi igienici separati per chi va a votare e per le forze dell'ordine, dei locali idonei per ospitare le forze dell'ordine e quindi con delle caratteristiche particolari anche a livello di presenza di impianto di riscaldamento e quant'altro e quindi è chiaro che non è che



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

non c'è stata la volontà non c'è stato proprio la possibilità, perché se voi considerate che non abbiamo delle scuole con 5-6 seggi significa dovere individuare per non far chiudere quella scuola, che significa togliere tutti quei seggi, un altro immobile che si trova più o meno in quell'area geografica là perché deve essere facilmente raggiungibile da chi abita in quell'area e che si già quelle sezioni con queste caratteristiche io vi invito come abbiamo fatto noi a fare mente locale e a capire quali potrebbero essere gli spazi, effettivamente non esistono. Quindi non è stata una scelta, è stata un'analisi fatta ma che ci ha portato a scartare questa possibilità. Ripeto c'è stato anche un comunicato dell'ANCI Marche che ha stigmatizzato la scelta anche della Regione di mettere a disposizione delle risorse perché sembrava quasi a quel punto che i Comuni erano quelli che poi non avevano voluto in qualche modo attivarsi nonostante le risorse messe a disposizione. Anche in questo caso non era una questione di risorse, non c'era proprio modo di portarli fuori. Ripeto, se si è espresso l'ANCI Marche, che oltretutto il Presidente all'epoca era Mangialardi, contemporaneamente anche candidato Presidente alla Regione, penso che avesse anche una voce in capitolo importante per dire guardate che quei soldi utilizziamoli per qualcos'altro piuttosto che per questo scopo qua che non ci è consentito. C'era anche mi sembra una mozione dopo, se serve a ripetere le stesse cose, però visto che l'interrogazione lo chiedeva intanto ho approfittato per rispondere. Per quanto riguarda invece l'altro argomento della Giovanni Paolo e poi penso che sia l'Assessore la persona più giusta a dare una risposta precisa. Per quanto riguarda invece i lavori di adeguamento per il covid, abbiamo dovuto raccogliere durante tutta l'estate quelle che erano le richieste da parte delle scuole, perché le indicazioni sono state date dai dirigenti scolastici. Quindi noi facendo i sopralluoghi io personalmente con l'ufficio tecnico insieme ai dirigenti e insieme alle insegnanti e quindi insieme al corpo docenti, abbiamo cercato di quelle che potessero essere le soluzioni per ampliare gli spazi dove era necessario, ma soprattutto nel sistemare le aree esterne in modo tale da consentire di attivare degli ingressi separati per le scuole, ma semplicemente mettendo a terra delle mattonelle o dei sostegni rigidi, in maniera tale che ragazzini entrando non si sporcano e non si infangano. Ci sono effettivamente degli interventi che erano e sono tuttora piuttosto urgenti e altri che nell'urgenza dovuta all'utilizzo delle risorse che ci sono state assegnate possono essere fatte anche adesso tranquillamente, perché c'è modo e tempo di farle. Tutta questa procedura di raccogliere le indicazioni da parte di dirigenti scolastici che non sono stati sempre disponibili durante il periodo estivo per ovvi motivi, magari l'assenza dei dirigenti scolastici non si incastrava con l'assenza dei tecnici del Comune che dovevano elaborare i progetti e raccogliere le indicazioni. Il fatto che per poter utilizzare queste risorse abbiamo dovuto fare una variazione d'urgenza di bilancio, quindi questa a dover adeguare i Peg, quindi ci sono stati dei passaggi burocratici. Gli uffici hanno dovuto interloquire tra di loro, ufficio tecnico e ufficio ragioneria per capire come procedere nella maniera più celere possibile, inizialmente sembrava che dovesse essere inserito il progetto all'interno del Piano Triennale perché superava i €100.000,00 poi si è trovato il modo di non inserirlo perché



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

altrimenti avremmo perso ancora più tempo, se si è abbassata la somma si è diviso in due uno per le scuole elementari e materne e uno per le scuole medie per poter superare anche questo ostacolo dell'inserimento nel piano triennale, è stato questo il tempo necessario per arrivare all'approvazione dell'atto che è stato approvato appunto il 10 settembre e chiaramente non ci ha consentito di iniziare i lavori per tempo, perché poi bisogna individuare le ditte, fare i preventivi e tutto quello che serve quando si fanno questo tipo di affidamenti di lavori. I lavori sono stati affidati e mi faceva vedere prima l'Assessore che il tecnico che segue questo lavoro pensa di poter iniziare i lavori da vai e poi così rispondi anche a quello della Giovanni Paolo.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco, alle ore 19.11, è entrato il Consigliere Passari.

PRESIDENTE: Brevemente, perché state rispondendo in due e anche questa procedura non è proprio corretta.

SINDACO: Se volete delle risposte precise, sennò rispondo io. La speranza è che la prossima settimana è che inizino i lavori per il controllo dell'adeguatezza della ditta che è stata individuata per fare i lavori, però sulla Giovanni Paolo II siccome le domande riguardano temi diversi, non è possibile che una persona sia in grado di dare risposte precise a 5 tematiche diverse. Queste che ho seguito io so rispondere, l'Assessore le ha seguito un po' di meno ma per esempio sulla Giovanni Paolo II non saprei cosa rispondere, risponde l'Assessore, ma nel tentativo di dare una risposta soddisfacente.

PRESIDENTE: Passo la parola all'Assessore, il Consigliere Giombi approva.

ASS. PASCUCCI: Sto cercando di capire che c'entra la scuola media Giovanni Paolo II col covid. Se devo rispondere, effettivamente non c'entra niente, comunque sulla Giovanni Paolo II devo rispondere sui lavori previsti oppure no, cioè questo non si capisce perché qua non c'è scritto.

PRESIDENTE: È quello che ho detto prima che iniziasse la risposta, che ci sono dei quesiti posti che non erano nel testo.

ASS. PASCUCCI: Per la Giovanni Paolo II è stato presentato un progetto definitivo che è stato consegnato regolarmente, anche credo liquidato, i progettisti sono stati liquidati parzialmente chiaramente nelle modalità previste dalla legge. Questo progetto definitivo, prima di andare a gara, perché segue la stessa procedura che dovrà seguire la scuola di Marischio, prima di andare a gara deve essere approvato non solo dalla Giunta Comunale, che è ovviamente è stato un'approvazione che è stata fatta non appena è stato consegnato, ma deve essere approvato soprattutto dall'USR, dall'Ufficio Speciale Ricostruzione, che deve poi erogare i fondi per procedere nelle fasi successive. La fase successiva, ripeto, è la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori in un'unica fase, quindi con lo strumento dell'appalto integrato perché così previsto dall'ordinanza del Commissario per la ricostruzione che ha finanziato quegli interventi. Ci sono state tutta una serie di integrazioni



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

richieste dall'USR, integrazioni che sono state fatte dai progettisti e dagli uffici comunali perché alcune al tenevano al responsabile unico del procedimento e altre ai progettisti che avevano redatto il progetto definitivo. Questa fase si è conclusa o si sta concludendo perché forse ancora manca la risposta finale dell'USR, ma comunque dal punto di vista formale la fase si è conclusa e quindi siamo solo in attesa della comunicazione finale, dell'approvazione quindi del progetto così come è stato fornito e integrato, dopodiché si potrà procedere con la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori. Voglio dire questa cosa, il codice degli appalti impone delle procedure rigorose che devono essere poi controllate da vari enti. Finché ci sarà questo codice degli appalti tra gli enti che fanno i controlli c'è anche ANAC, tra tutti gli altri enti, e bisogna fare tutte le cose come devono essere fatte. Se qualcuno trova la maniera di fare le cose in maniera diversa, ogni tanto qualcuno la trova la maniera ma poi dura poco perché lo vanno a prendere e lo portano da qualche altra parte.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Giombi per replica.

CONS. GIOMBI: Grazie, Presidente. Non voglio scendere nella provocazione lanciata per due volte dal Sindaco, mi reputo non soddisfatto delle risposte. Mi permetto di dire che l'interpellanza, lei mi insegna, Presidente, è un altro interrogativo su un tema. In questo caso le delibere di Giunta sono sopravvenute e avevano l'oggetto identico all'atto introduttivo da me presentato, dal momento che entrambe l'interpellanza e la delibera di Giunta vertono sulle misure che il Comune deve intraprendere per fronteggiare la pandemia in atto. Pertanto disquisire sulla inconferenza dell'interpellanza con la delibera di Giunta credo sia tecnicamente errato. Detto ciò tendo a sottolineare come ricordato anche dal Sindaco che è illogico come il dottor Santarelli ha dichiarato che nel trasporto ci sono le misurazioni del termoscanner e quindi mi sembra illogico che è stato bocciato da quest'aula l'atto presentato insieme agli amici dei Giovani Democratici con il Segretario Alessandro Galli volto proprio a fare in modo che il Comune si adoperasse per incentivare la distribuzione e l'acquisto di termoscanner e mascherine. Tanto è vero che anche oggi, prima di entrare, tutti quanti siamo stati soggetti alla misurazione tramite termoscanner, pertanto è ancora più illogico il voto negativo da parte la maggioranza a 5 Stelle. Pertanto non sono soddisfatto perché vi è, a mio parere, una incongruenza nel dire che gli obiettivi da dover finanziare, quei 130.000,00 €, come dice la delibera di Giunta, comestatuiscie la delibera Giunta si reputano indispensabili, ma al tempo stesso non abbiamo iniziati i lavori per tempo giustificati dal fatto che c'è stata un'intensa comunicazione con i dirigenti scolastici, i quali a volte non sono stati, parole del Sindaco, sempre disponibili per ovvie ragioni, pertanto io premetto che farò un accesso agli atti volto proprio a richiedere la documentazione e la corrispondenza tra l'ente Comune e i dirigenti scolastici per capire quanta corrispondenza ci sia stata. Ad ogni modo è a mio avviso grave che per fronteggiare la pandemia in atto il Miur che è attualmente Ministra la Ministra Azzolina della parte politica nel Movimento 5 Stelle dia a disposizione dei finanziamenti molto importanti che si reputano indispensabili e che non si riescono ad eseguire i lavori in maniera tempestiva, tanto è vero che la delibera di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

Giunta che ancora non affida i lavori ma è soltanto volta a disporre l'approvazione del progetto è di 4 giorni prima dell'inizio delle scuole. Non sarà forse, e qui domando, che il Comune è in una situazione di difficoltà se non altro al fatto che il Sindaco Santarelli sicuramente è una persona competente ma non ha competenze di bilancio ricopre la delega da diverso tempo dell'Assessore Bolzonetti

PRESIDENTE: Per favore, non vada fuori tema però. Non vada fuori tema rispetto all'interpellanza. NON C'entra niente questo.

CONS. GIOMBI: Concludo, non mi può dire così perché questa è censura. È la lentezza del Comune che io vado a criticare in riferimento all'interpellanza. Un altro disfunzionamento forse la revoca dall'incarico del dirigente del Settore Assetto del Territorio, l'ingegner Capaldo, pertanto forse il Comune è immobilizzato e pertanto ne va a discapito dei cittadini e nel caso di specie i giovani studenti. Grazie, Presidente.

7. INTERPELLANZA: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE IN PIETRA DELLA PIAZZETTA DI VALLEMONTAGNA ALTA

PRESIDENTE: Passiamo successiva interpellanza, lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in pietra nella piazzetta di Vallemontagnana Alta. Consigliere Balducci. Prego, Consigliere.

CONS. BALDUCCI: Allora questa interpellanza nasce da una constatazione della dilatazione temporale per la realizzazione di un intervento che di per sé sembrava semplice dal punto di vista sia economico della fattibilità, perché questa dilatazione temporale farà parte poi nel discorso finale. Diciamo che su una scheda presentata dal Comune di Fabriano nel febbraio 2017, la Giunta dell'Unione Montana con una deliberazione la numero 17 del 23 febbraio 2017 ha stabilito di finanziare la realizzazione dei lavori oggetto della presente interpellanza, quindi la pavimentazione in pietra della piazzetta di Vallemontagnana Alta. Con successiva determinazione del direttore delle area II Ambiente numero 42 del 21 giugno 2017 tale contributo pari ad euro 19.768,98 è stato impegnato in favore del Comune di Fabriano. Considerato che nella determinazione su citata, sempre quella del 21 giugno 2017, si precisava che l'erogazione del contributo sarebbe avvenuto in unica soluzione ad avvenuta realizzazione degli interventi in oggetto e a presentazione di idonea documentazione attestante l'intervento eseguito; che nella stessa determinazione si puntualizzava che i lavori dovevano essere conclusi e la documentazione inoltrata all'Unione Montana dell'Esino Frasassi entro 24 mesi decorrenti dalla data della determinazione medesima, che quindi il termine ultimativo per avvalersi del contributo era il 21.6.2019. E qui ci perdiamo un attimo perché poi il Comune di Fabriano determina e approva il progetto esecutivo con determina 586 del 27 maggio 2019, quasi due anni dopo. Approva il progetto esecutivo per i lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in pietra della Piazzetta in Vallemontagnana Alta, che il Comune di Fabriano con determinazione 586 del 27 maggio 2019 accerti in entrata la somma di 19.769,00, corrispondente al contributo concesso all'Unione Montana; che con la



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

medesima determinazione affida a una impresa edile locale l'esecuzione di lavori oggetto della presente interpellanza con un ribasso dello 0,2% oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e IVA al 22 per un importo complessivo pari ad euro 19.132,92. Si chiede se le opere di straordinaria manutenzione della Piazzetta sono state concluse nei tempi previsti; se la targa descritta nella determinazione del direttore d'area sub 2 Ambiente, numero 42 del 26 giugno 2017, è stata correttamente installata; se la documentazione indicata nella determinazione 42 del 21 giugno 2017 è stata trasmessa nei tempi prestabiliti; se il contributo di euro 19.768,98 è stato effettivamente introitato al Comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Risponde il Sindaco, prego.

SINDACO: Io vi invito a fare attenzione alle date. La Giunta dell'Unione Montana ha deliberato il 23 febbraio 2017 di dare € 20.000 a ciascun Comune per fare ognuno quello che voleva. Il 21 giugno 2017 è stata impegnata questa somma a favore del Comune Fabriano. Poi ci siamo insediati il 26 giugno e a noi nessuno ci ha detto che il 21 era successo tutto questo. A scadenza di 24 mesi l'Unione Montana, prima di mandare una comunicazione ai Comuni per capire cosa era stato fatto, mi ha dato in mano la documentazione e da lì abbiamo scoperto che non solo c'erano queste risorse, ma c'erano risorse per il Consorzio il Salame di Fabriano, erano state stanziare risorse per altri interventi dall'Unione Montana verso i Comuni che però non ci era stato mai comunicato a nessuno quindi noi non sapevamo che c'era la possibilità di introitare queste risorse perché per poterlo fare come ben sapete bisogna fare una variazione di bilancio in entrata e in uscita per poter utilizzare. Quindi vicini alla scadenza e siamo ritrovati a dover gestire questa cosa. Ci si è attivati anche con l'Unione Montana dicendo chiaramente non riusciamo a farlo, hanno lasciato l'impegno di spesa anche per i mesi e gli anni successivi, è stato fatto quello che è scritto qua e quindi il progetto esecutivo, è stata accertata la somma. Non a caso quasi esattamente due anni dopo perché la scadenza era appunto 24 mesi e noi alla scadenza hanno detto quando usate questi soldi e noi gli abbiamo detto: ma quali? Poi che è successo? Che la piazzetta è realizzata è stata realizzata in passato con la pietra della cava di Vallemontagnana, quindi nel progetto era previsto che venisse integrato la pavimentazione dei pezzi mancanti o rovinati con lo stesso materiale. Stesso materiale che non si trovava in loco nella piazzetta ma doveva essere individuato nella cava di Vallemontagnana, che è chiusa. Per poter prendere il materiale nella cava di Vallemontagnana che è chiusa bisogna fare una comunicazione alla Soprintendenza, alla Forestale e alla Regione che poi devono rispondere. Ottenute le risposte si va sulla cava di Vallemontagnana a vedere se c'è il materiale e il materiale non c'è più perché si può prelevare soltanto il materiale a terra già cavato non si può cavare ulteriormente, quello che è consentito è utilizzare il materiale a terra per degli scopi specifici perché noi abbiamo un patrimonio artistico e culturale dove la pietra di Vallemontagnana è stata molto utilizzata, nello stesso Palazzo del Podestà, quindi nel momento in cui si vanno a fare dei lavori, degli interventi, si ricercano gli stessi tipi di materiale. Pensando che ci fosse ancora qualcosa disponibile non c'era e poi parlando con la proprietaria ho



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

saputo che purtroppo spesso e volentieri c'è un viaggio e lei infatti ha sporto diverse denunce contro ignoti perché il materiale man mano è stato prelevato dalla cava. A questo punto ci siamo dovuti fermare perché il passaggio successivo è chiedere alla Sovrintendenza l'autorizzazione di realizzare la piazza con un materiale diverso da quello attualmente presente. Siccome le risposte da Forestale, Regione e Sovrintendenza le abbiamo ottenute da poco adesso la data non la ricordo, ma luglio penso e adesso dobbiamo attivarci. Prima abbiamo cercato di capire se questo materiale poteva essere individuato da altre parti perché chi abita a Valle Montagnana ci aveva detto che del materiale si trovava all'interno del bosco perché negli anni era stato gettato nel bosco, è stato fatto un ulteriore sopralluogo il materiale e qualcosa c'è ma non è sufficiente a fare tutta la piazzetta. Siamo dovuti per forza arrivare alla conclusione che dobbiamo rifarla ma con un materiale diverso e ripeto per poterlo fare la procedura è ancora più difficile perché bisogna fare il progetto e individuare il materiale insieme alla Soprintendenza, ottenere l'autorizzazione e poi fare il lavoro, con tutto che purtroppo mi dispiace per la ditta che sta aspettando di poter fare questo intervento ormai da parecchio tempo. Penso di avere costruito un po' la storia però il ritardo soprattutto iniziale è stato perché effettivamente in nessun atto del Comune risultava che noi avessimo a disposizione queste risorse perché non ci era stata fatta la comunicazione e quindi 24 mesi quasi se ne sono andati così.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Balducci, per replica.

CONS. BALDUCCI: Una puntualizzazione non è che con i soldi che ci dava l'unione Montana si poteva fare quello che si voleva, l'unione Montana lo precisava doveva essere fatta la scheda 660 del 2017, che era la pavimentazione. Potrei anche capire che nel primo bilancio del 2017 visto che la determina è del giugno non c'era, però dopo ci sono state le variazioni di bilancio del 2017, ci sono stati i bilanci del 2018, ma chi fa la variazione di bilancio del 2018 che poi il responsabile del servizio elenca nella determina 583 tutti i vari passaggi, quindi già nel maggio si è perso tempo. Io non riesco a capire come mai non si sapesse che c'era questo finanziamento, si arriva al 2019 quando c'è stato anche tutto il 2018 per fare un bilancio di previsione includendo questa scheda, che il firmatario e responsabile del servizio conosceva di certo. Io capisco che se si deve fare con la pietra di Vallemontagnana abbiamo difficoltà nel cavarne di nuova, enorme difficoltà, non si può fare, però io leggo il progetto esecutivo, leggo il computo metrico estimativo e qui non prevede nuova pietra. Prevede la ripulitura della pavimentazione esistente l'eventuale integrazione con del ciottolato, quindi la possibilità di concluderla nei tempi che all'inizio ci aveva dato l'Unione Montana c'era se ci si accorgeva magari un anno prima e il responsabile doveva saperlo che c'era questo finanziamento a parere mio, ma non è per questo. L'unica cosa che vorrei sapere ora se questo finanziamento, a risposta secca, viene perso o meno, almeno con qualche ritardo ma prima o poi la Piazzetta de Vallemontagnana Alta ce l'avremo. La garanzia per chi abita lassù è che almeno questi pochi soldi possono essere riutilizzati anche con quello che viene previsto nel progetto esecutivo perché c'è la fattibilità di poterlo fare per quello che leggo qua.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Balducci, alle ore 19.46, è uscita la Consiglieria Pallucca.

8. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI).

PRESIDENTE: Finite le interpellanze, passiamo gli argomenti da trattare il primo: approvazione del regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti. Relatore la dottoressa De Simone, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Buonasera a tutti. Allora la proposta deliberativa numero 27 del 13 luglio 2020 ha ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti. Come già spiegato ai componenti della commissione bilancio, la legge 160/2019 ha abrogato a IUC, quindi l'imposta unica composta da IMU, Tasi e Tari. A seguito di questa abrogazione quindi e a seguito di diverse innovazioni legislative, è stato necessario redigere un nuovo regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti che riprendesse in parte laddove possibile la precedente regolamentazione contenuta nel vecchio regolamento e in parte fosse adeguato ovviamente alle nuove disposizioni normative. Nella proposta deliberativa vengono indicati gli articoli più importanti che sono stati oggetto di inserimento nel nuovo regolamento in quanto afferenti alla nuova normativa in materia di gestione di Tari che non era previsto nel precedente regolamento. Più specificatamente sono stati disciplinati nuovi criteri per la determinazione del costo del servizio in base alla delibera Arera 443/2019. Come ho già accennato infatti l'altra volta in commissione bilancio, dal 2020 sarà modificata la modalità di determinazione del piano economico-finanziario, cioè il cosiddetto PEF, sulla base del quale poi il Comune definisce le tariffe Tari da applicare per l'annualità in corso alle utenze domestiche e non domestiche. Nelle annualità precedenti questo PEF Tari veniva fatto dal Comune, sulla base di criteri che erano contenute nel DPR 158 del 98 e nella normativa 147 del 2013. Successivamente invece con la delibera Arera possiamo dire che l'onere di predisporre la proposta di PEF compete al soggetto gestore del servizio raccolta smaltimento rifiuti, che in base ai criteri indicati nella stessa delibera dovrà presentare una proposta di PEF relativa nel nostro caso al Comune di Fabriano, all'Autorità d'Ambito che nel nostro caso è appunto l'ATA 2 di Ancona, che ha il compito quindi di esaminare la congruità e la coerenza dei costi inseriti in questo PEF, approvare il PEF Tari che poi sarà trasmesso ad Arera che per legge ha il compito di validare oppure muovere dei rilievi a questo PEF TARI. Ciò che cosa significa? Significa che il PEF Tari non sarà più elaborato dagli uffici comunali e approvato dal Consiglio Comunale, ma sarà approvato dall'ambito Ato2 di Ancona. Quindi il Consiglio Comunale non farà altro che prendere atto del PEF TARI approvato dall'autorità d'ambito e, sulla base di questo PE, ripartire il costo complessivo di questo PEF tra le utenze domestiche e non domestiche determinando appunto le tariffe relative alla TARI. Quindi questi aspetti sono stati inseriti e disciplinati nel nuovo regolamento, così come sono stati inseriti e disciplinati i nuovi obblighi di pubblicità previsti dall'Arera a carico del Comune in materia di Tari in quanto l'Arera ritiene che il cittadino debba essere adeguatamente informato, per cui sarà a breve predisposto sul sito istituzionale del Comune un link



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

che consentirà a ciascun cittadino, a ciascun utente di poter prendere atto, visionare i dati e le informazioni principali più articolate relative sia al servizio di gestione e raccolta smaltimento dei rifiuti sia in riferimento appunto alle tariffe Tari applicate. Dopodiché, cerco di andare veloce, è stato introdotto l'istituto, è stato disciplinato l'istituto del ravvedimento operoso lungo che già era previsto per i tributi erariali e che da quest'anno viene applicato anche ai tributi degli enti locali. Sono state previste poi in riferimento all'articolo 30 delle riduzioni e delle agevolazioni. Per quanto riguarda il comma 3 è stata disciplinata la possibilità di riconoscere la riduzione della tariffa Tari alle utenze non domestiche sia parte fissa che parte variabile, alle utenze non domestiche che hanno dovuto sospendere l'attività o esercitarla in forma ridotta a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia. Come vedremo poi successivamente con la delibera di approvazione delle aliquote Tari, questa riduzione è stata articolata secondo delle modalità e dei criteri predeterminati. Ricordo che, ai sensi dell'articolo 1 comma 660 della legge 147/2013, il minor gettito derivante dalle riduzioni agevolazioni riconosciute a determinate categorie di utenti non può essere distribuito sulla restante platea degli utenti, ma deve essere finanziato con risorse proprie del bilancio comunale diverse dal gettito Tari. Un'altra agevolazione inserita molto importante è il riconoscimento dell'agevolazione quindi della riduzione Tari nella misura del 70% a favore dei soggetti con Isee molto basso. Si è voluto applicare anche alla Tari i parametri previsti dalla normativa nazionale in materia di bonus energia e bonus idrico, cioè la riduzione sulle bollette idriche dell'energia riconosciuti appunto alle famiglie numerose con ISEE basso. È stata disciplinata la nuova modalità di pagamento tramite il sistema dei pagamenti pago.pa e soprattutto, questa è una cosa molto importante, sono state disciplinate le rate di pagamento della Tari: per il 2021 sono state previste tre rate scadenti nel mese di marzo, settembre e dicembre di cui almeno due a cadenza semestrale, perché anche con la 190 del 2019, con la legge di bilancio 2020, è stata cambiata anche la modalità di rateizzazione del pagamento della Tari. Per quanto riguarda invece l'anno 2020 avremo il pagamento in due rate, una nel mese di novembre 2020 e una nel mese di gennaio 2021. È stata inoltre disciplinata la nuova modalità di accertamento e di riscossione potenziata in quanto sempre con la legge di bilancio è stato inserito l'accertamento esecutivo, cioè l'avviso di accertamento una volta notificato e non pagato nei termini potrà essere direttamente trasmesso all'Agenzia della riscossione per l'iscrizione a ruolo per cui si riducono notevolmente i tempi di riscossione coattiva tramite iscrizione a ruolo. In più è stata introdotto un istituto importante che prima non c'era nel precedente regolamento, la possibilità di chiedere la rateizzazione per i debiti derivanti dall'attività di accertamento, dalla notifica degli avvisi di accertamento. Sia le utenze domestiche che non domestiche potranno chiedere la rateizzazione se si trovano in conclamate difficoltà economiche, purché rispondano ai requisiti previsti negli stessi articoli. Questi sono i punti più importanti del nuovo regolamento Tari.

Si dà atto che durante l'intervento della dott.ssa De Simone, alle ore 19.50, è entrata la Consigliera Pallucca.

PRESIDENTE: Ci sono degli interventi? Prego, Sindaco.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

SINDACO: Volevo soltanto sottolineare il fatto che all'interno di questo regolamento troviamo tante cose importanti e tante modifiche che vanno nella direzione di dare una mano sia alle attività commerciali e quindi alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, soprattutto le possibilità di rateizzazione che prima non era possibile e che va in aiuto soprattutto a chi per qualsiasi motivo scopre, perché è successo anche questo di non aver pagato la Tari per alcuni anni e quindi si ritrova a dover pagare un importo molto alto e c'è la possibilità di rateizzare e poi le agevolazioni di cui abbiamo parlato anche nei mesi scorsi che abbiamo deciso di riattivare per le utenze non domestiche, un aiuto particolarmente importante che abbiamo voluto fare con uno sforzo economico non indifferente perché riteniamo che l'Amministrazione debba fare questo in questo momento, rinunciare ad altro per poter dare un contributo importante alla attività commerciali e a tutte le utenze non domestiche. È per questo motivo che per esempio la scelta è stata anche quella di prevedere una riduzione forfettaria del 20% per quelle attività che non dovevano chiudere per legge, ma che per qualche motivo hanno visto diminuire il proprio fatturato. Faccio un esempio i fiorai potevano rimanere aperti, ma chiaramente non hanno venduto. Gli elettrauto o quant'altro potevano rimanere aperti, qualcuno ha anche chiuso, ma pur rimanendo aperti non hanno avuto fatturato per diversi mesi. Per non danneggiare nessuno probabilmente abbiamo tirato dentro anche quelle attività che invece più di tanto delle conseguenze negative dal covid non le hanno avute, però siamo stati costretti appunto a fare un forfettario per tutti per poterci tirare dentro quelle attività che effettivamente hanno comunque sofferto. È stato un lavoro non semplice, che ha visto gli uffici impegnati a soddisfare le nostre richieste perché sono state fatte diverse proiezioni, diverse simulazioni per cercare di capire fino a quanto ci potevamo spingere, quindi ogni volta abbiamo cercato di capire qual era il limite che potevamo raggiungere anche in base alle disponibilità finanziarie che avevamo e penso che abbiamo raggiunto tutti quanti insieme un buon risultato. È un segnale ripeto importante, che si aggiunge anche alla scelta che è stata fatta di non applicare, come vi spiegavo in commissione, il nuovo metodo tariffario previsto dalla Arera in questa annualità ma rimandarlo all'anno prossimo. Se ci avete fatto caso in questi giorni già in alcuni Comuni della nostra provincia, è più facile intercettare la rassegna stampa di questi Comuni, ci sono già diverse polemiche e diversi allarmi perché la Tari è aumentata; è aumentata non perché sono aumentati i costi di conferimento anche, non è aumentata perché è peggiorato il servizio di raccolta in quei Comuni, anzi c'è sempre un miglioramento generale, ma è aumentata perché il nuovo piano tariffario, il nuovo metodo di calcolo porta a mettere all'interno del piano economico finanziario delle voci che prima non c'erano e porta a un riequilibrio anche tra quei Comuni che vengono gestiti come per noi dallo stesso gestore, quindi per noi Anconambiente, che gestisce oltre a noi anche Ancona, Sassoferrato e Serra de' Conti e da poco tempo anche Cerreto, dove è chiaro che nel momento in cui un'azienda gestisce più Comuni si può permettere di distribuire i costi del servizio anche in maniera disforme, perché l'importante è il totale per l'azienda non è tanto da chi prende, con il nuovo piano economico finanziario che è



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

stato stabilito dalla Arera con il fatto che tutto quanto viene dato in mano anche all'ATA per questo aspetto, c'è anche un ricalcolo di quelli che sono i costi effettivi del servizio. Quindi ci sono Comuni, e tra questi ci siamo anche noi e lo vedremo poi purtroppo nel 2021, dove l'aumento della Tari è dovuto a questo, quindi non è dovuto a un peggioramento del servizio, non è dovuto se non in parte, ma minima parte a un aumento dei costi di conferimento che purtroppo si rinnova ogni anno ma è dovuto a questo nuovo tipo di calcolo. Siccome noi questo abbiamo percepito e intuito ormai da tempo, tanto che stiamo facendo anche delle nostre piccole battaglie, abbiamo aderito al ricorso al TAR su una tematica legata a questo, in sede governativa stiamo facendo pressione insieme ad altri Comuni per fare in modo che all'Arera venga tolto un po' di quel potere che gli è stato conferito, togliendo quella che è anche una parte di sovranità da parte dei Comuni nel determinare i perimetri di una tariffa che come dicevo in Commissione è una delle più antipatiche e mal percepite dai cittadini e che comunque incide abbastanza sull'economia delle famiglie. L'Arera ha una potenza abbiamo capito particolare, tanto che neanche l'Anci Nazionale è riuscita a far discutere in commissione durante la discussione del Milleproroghe un emendamento che aveva già preparato di cui abbiamo il testo con il quale chiedeva che questa fase che è ancora di sperimentazione del nuovo metodo tariffario fosse posticipata al 2021 per tutti senza dare la possibilità di scelta, non è stato portato neanche in discussione questo emendamento, e quindi ci siamo ritrovati però nella condizione di poter decidere, grazie ai Dpcm usciti durante la parte del covid, del lockdown, se applicare già da quest'anno il nuovo metodo tariffario o rimandarlo nell'anno prossimo. Abbiamo deciso di rimandarlo l'anno prossimo per non caricare quest'anno di spese aggiuntive e oltretutto con la speranza minima, residuale, quasi inesistente di dire i disagi che questo creerà nei Comuni che aderiranno a questo nuovo metodo potrebbe portare a qualche decisione particolare di rimandare, di rivedere, non lo so, non succederà mai però un tentativo ci siamo sentiti di farlo anche verso questo. Non abbiamo voluto lasciare niente di intentato e quindi ripeto penso che sia stato fatto un buon lavoro e anche le associazioni di categoria ringrazio qui pubblicamente perché abbiamo fatto un lavoro di coordinamento insieme e quindi alcune decisioni che sono state prese riguardo per esempio alle riduzioni sono state prima condivisa e poi decise insieme a loro, associazioni di categoria e sindacati.

PRESIDENTE: Ci sono interventi sull'argomento presentato? Consigliere Betti, prego.

CONS. BETTI: Grazie. Vorrei porre una domanda al Sindaco in merito a delle segnalazioni che ci sono arrivate in questi giorni da alcune associazioni a cui sono arrivate delle cartelle della Tari arretrate di alcuni anni e si chiedevano come mai fosse successa questa cosa, cosa si fosse inceppato e quindi credo che meriti un chiarimento questa situazione. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Allora quando si fanno i contratti di concessione di comodato dei locali del Comune che vengono



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

concessi alle associazioni, all'interno del contratto, abbiamo poi verificato, adesso vi dico perché si paga la TARI e poi ripercorro la storia. All'interno dei contratti è indicato il fatto che nel momento in cui si va a utilizzare un immobile del Comune è necessario sostenere tutti i costi relativi a una serie di voci, dipende poi da che tipo di contratto viene fatto, qualcuno anche le utenze e qualcuno no, viene fatto un contributo forfettario annuale per coprire anche le utenze oppure no, e poi sono indicate anche le imposte e tutto quanto quello che è necessario sostenere nel momento in cui si utilizza uno spazio. Il problema è sorto a inizio anno quando su segnalazione di un'associazione alla quale era stato chiesto di pagare la Tari e mi sembra aver capito che l'aveva sempre pagata, che occupa uno spazio in realtà che dovrebbe essere del Demanio mi sembra, quindi della Regione su concessione dell'Unione Montana, è stato chiesto di fare una verifica se anche le altre associazioni effettivamente pagavano oppure no perché questo soggetto riteneva che altre associazioni non pagassero. In seguito a questa segnalazione gli uffici hanno fatto le verifiche ed è stato appunto accertato che le associazioni che occupano gli spazi non pagano la Tari e sono iniziati ad arrivare gli avvisi in un primo momento per poter fare in modo che le associazioni potessero in qualche modo autodenunciarsi per poter pagare meno mora, meno "multa". Il fatto che fossero arrivate queste cartelle l'abbiamo percepito nel momento in cui le associazioni venivano da noi e ci dicevano che è arrivata la Tari e lì per lì non capivamo bene e poi abbiamo approfondito abbiamo scoperto questa storia che sto raccontando. Il problema è che sono arrivate queste richieste di pagamento con gli arretrati, come avviene in tutti i casi, quindi ci sono delle associazioni che effettivamente hanno avuto e stanno avendo alcuna difficoltà perché l'importo è considerevole. Vi faccio alcuni esempi il Circolo Città Gentile a deve pagare circa € 2.500,00 gli Scout mi sembra 1.500, una cosa del genere. Purtroppo non abbiamo fatto in tempo ad approvare il regolamento nei tempi che avrebbero consentito di fare una rateizzazione. Da oggi in poi sarà possibile ma per loro purtroppo non era possibile perché i tempi non lo permettevano. Quello che abbiamo fatto però, preso atto della situazione, è stato quello di cercare di capire. Allora Circolo Gentile Città di Fabriano siamo riusciti a trovare un contributo attraverso l'Unione Montana e l'Ambito perché altrimenti loro non avrebbero potuto continuare l'attività perché non avendo avuto tesseramenti quest'anno, non avendo fatto le attività normali con le quali si autosostengono, quindi dalle gite alle tombole, il bar eccetera non avevano liquidità in cassa per poter sostenere questo costo e quindi la scelta è stata quella di trovare il sistema più rapido che era quello appunto di chiedere una mano all'Unione Montana e quindi una parte dei proventi del 5 per mille sono stati destinati per questo. Per le altre associazioni purtroppo non abbiamo possibilità di intervenire e poi alcuni ragionamenti sono stati fatti anche con loro e poi li vediamo direttamente con loro. Quello che abbiamo cercato di capire, visto che eravamo nella fase di modifica del regolamento della Tari, se era possibile prevedere un'esenzione per le associazioni. La richiesta era stata questa: un'esenzione per le associazioni che occupano degli spazi del Comune. Questo perché? Perché poi noi alle associazioni diamo dei contributi e il pensiero che noi diamo contributi con i



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

quali poi loro pagano la Tari sembrava un giro che potevamo risparmiarci. Ci è stato fatto notare che però questo poteva avere dei profili di difformità perché ci sono anche associazioni che utilizzano spazi privati. Allora a quel punto è stato chiesto di valutare la possibilità di esentare tutte le associazioni, indipendentemente che occupano spazi privati o spazi pubblici, chiedendo però di farci capire qual era l'importo al quale noi andavamo a rinunciare, cioè qual era l'importo totale della Tari che queste associazioni versano. Mi sembra che l'importo si aggiri intorno ai € 9.000,00 tra i 9 e i 10.000,00 €, quindi non è un importo così considerevole. Oltretutto è un importo che fino all'anno scorso non avevamo per gran parte perché tutti quelli che stanno negli immobili pubblici non hanno mai pagato, quindi è un importo che noi abbiamo iniziato adesso a incassare. Riteniamo che nella prossima variazione del regolamento che si fa con cadenza annuale, cercheremo di prevedere questa formula. Siccome nell'elenco che io ho avuto delle associazioni ci sono anche dei partiti, mi sembra che c'è l'UDC che non ho capito perché sta all'interno delle associazioni, Unione Democratici Cristiani ... (*intervento fuori microfono*) adesso non mi ricordo, ci sono associazioni chiaramente di tutti i tipi, quindi quello che vorremmo capire se possiamo distinguere non tanto la tipologia della sede se è pubblica o privata ma se possiamo distinguere la tipologia di associazione, cioè se possiamo fare una richiesta esclusiva di esenzione per le associazioni che hanno scopo sociale piuttosto che culturale o le organizzazioni di volontariato, cercando quindi di escludere quelle che sono associazioni che hanno altro scopo. Da quello che ho capito fino adesso mi sembra che possiamo già dire che la possibilità di fare un'esenzione per tutte le associazioni indipendentemente da che tipo di immobile occupano potrebbe esserci. Anche stamattina ho incontrato il Circolo Gentile e sto in contatto quasi tutti i giorni anche con gli Scout che sono quelli che stanno più in difficoltà, ma tutti da Accademia a Pro Musica e tutte le associazioni e quindi il tentativo è di esentarli dal pagamento di questa tassa proprio per quel motivo che dicevo prima soprattutto, cioè non fare che noi diamo un contributo alle associazioni, oppure gli chiediamo anche una mano quando organizziamo gli eventi e poi chiedere anche il pagamento. Se è possibile insomma di evitare che questo avvenga, però effettivamente è successo questo. Non so se oltretutto i controlli sono finiti, penso di sì ormai, abbiamo raggiunto un po' tutti. Se non altro adesso sono tutti informati e cercheremo insomma di ovviare a questo problema in questo modo. Inizialmente avevamo provato a capire se all'interno delle concessioni che noi davamo era possibile inserire questa dicitura chiaramente per gli stessi motivi che abbiamo detto prima non è possibile. La possibilità c'è inserendo questa previsione all'interno del prossimo regolamento.

PRESIDENTE: La dottoressa De Simone vorrebbe fare alcune precisazioni, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Allora in riferimento a questo argomento, tengo a precisare che ovviamente l'ufficio tributi ha provveduto a svolgere le attività di competenza sin dal mese di febbraio a seguito appunto di questa segnalazione. Una volta verificato quindi sulla base dei contratti di comodato gratuito stipulati con le associazioni che la Tari era dovuta in quanto prevista come imposta a carico e in quanto la normativa non prevede alcuna



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

esclusione dal pagamento della Tari da parte di questi soggetti, basti pensare che la pagano le caserme, gli ospedali, la Tari la pagano tutti. La prima cosa che è stata fatta dai dipendenti dell'ufficio tributi è stata quella di contattare individualmente ogni rappresentante dell'associazione, invitandoli a presentarsi in ufficio. Questo perché? Perché appunto rendendoci conto della problematica è stato proposto ai rappresentanti delle varie associazioni di regolarizzare la propria posizione utilizzando l'istituto del ravvedimento operoso lungo che da quest'anno si applica anche ai tributi locali. In questo modo presentando spontaneamente la denuncia avrebbero pagato un tasso di interesse bassissimo del 5%. Alcuni lo hanno fatto, tra cui gli Scout ed altre associazioni, altri invece sono andati via rifiutandosi tra cui il Circolo Gentile. L'ufficio tributi ha aspettato più tempo, quindi dal mese di febbraio siamo arrivati al mese di agosto. Il rappresentante del Circolo Gentile aveva detto che dal mese di febbraio ne avrebbe discusso con i soci e si sarebbe ripresentato per valutare la denuncia spontanea e quindi aderire all'istituto del ravvedimento operoso. L'ufficio tributi ha aspettato il dovuto, anzi forse più del dovuto, e nel mese di agosto è stato emesso l'avviso di accertamento. Ovviamente è un avviso di accertamento di importo consistente in quanto i metri quadrati occupati dal Circolo Gentile sono elevati, quindi pur essendo la tariffa della Tari molto bassa per le associazioni, è una tariffa simbolica, non ricordo di quanto, possiamo vederla nella delibera di approvazione della Tari bassissima, però avendo un contratto in base al quale occupano un numero elevato di metri quadrati ovviamente la Tari è elevata. Non solo, ma poiché trattasi di avviso di accertamento è stata applicata come dovuto per legge la sanzione del 100% dell'importo dovuto, per cui ovviamente da un importo più ragionevole che avrebbero potuto pagare se avessero aderito e avessero fatto il ravvedimento operoso lungo come altre associazioni, non solo gli Scout, ma tante altre associazioni lo hanno fatto che quindi hanno regolarizzato la loro posizione, non si sarebbe arrivati a distanza di 8-9 mesi con questa problematica.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: C'è da dire a parziale discolpa che abbiamo a che fare con una tipologia di utenza un po' particolare, nel senso che chi gestisce il Circolo è vero che ha un supporto amministrativo per quanto riguarda il bilancio, oggi c'è stato il Consiglio del Circolo, ma chi ha in mano la gestione è una persona che probabilmente non ha compreso cosa aveva. Ci sono stati diversi problemi di varia natura compreso chi è responsabile di una associazione e nel periodo nel quale sono stati mandati gli avvisi era in quarantena per il covid, quindi aveva ben altri pensieri in quel momento e ha fatto anche fatica nel momento in cui veniva in Comune con l'avviso a capire l'avviso a che cosa si riferisse perché in Comune per diversi mesi non trovava il referente con il quale parlare. Quindi diciamo che comunque anche il periodo non è stato proprio quello più agevole, però cerchiamo adesso di porre rimedio con questo modo perché comunque il pagamento era effettivamente dovuto e cerchiamo nei prossimi anni di fare in modo che le associazioni abbiano un minimo di sollievo su questo.



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

PRESIDENTE: Consiglieria Santarelli, prego.

CONS. SANTARELLI: Un chiarimento, ma queste associazioni che hanno ricevuto queste cartelle con gli arretrati cioè la motivazione è perché non sono mai arrivate le cartelle che dovevano pagare negli anni oppure c'è stato, cioè perché non hanno mai pagato fino adesso, non sono mai arrivate queste cartelle oppure c'è stato qualche non adempimento prolungato anche con l'arrivo alle cartelle, non ho capito questo. Sono arrivate con gli arretrati e vuol dire che prima non hanno pagato. Il motivo non sono arrivate le cartelle o sono inadempienti così tutti quanti insieme? Grazie.

DOTT.SSA DE SIMONE: Come prevede la legge la Tari è un tributo che si paga su denuncia che il soggetto passivo ha l'obbligo di presentare all'Ufficio Tributi a seguito di occupazione o detenzione dei locali entro il 30 giugno dell'anno successivo. I rappresentanti delle associazioni non hanno mai presentato tale denuncia, per cui ovviamente il ruolo Tari è stato elaborato sulla base dei soggetti che hanno presentato denuncia e che sono iscritti nella banca dati per poter fare il ruolo Tari, quindi loro sono stati oggetto di attività di accertamento in base alla quale quindi si è provveduto a recuperare anche le annualità antecedenti in quanto il tributo è dovuto. Gli avvisi di pagamento, gli F24 arrivano a casa degli utenti che fanno la denuncia Tari, come previsto per legge.

PRESIDENTE: Prego, Consiglieria Santarelli.

CONS. SANTARELLI: Quindi per tutti, anche per chi prende in affitto un locale o si autodenuncia o non pagherà mai la Tari, è così che funziona? Adesso mi viene pensato che queste associazioni stavano nei locali del Comune e quindi non è che il Comune non sapeva che c'era quella associazione, oppure nel caso che uno prenda in affitto un locale, la regola è che se io dico che ci sono andato pago se no non dico niente e non pagherò mai, cioè i controlli perché non vengono effettuati, cioè ci sono gli affitti depositati, sono registrati all'ufficio delle entrate. Io ho preso in affitto una casa e ho la registrazione deposita all'ufficio delle entrate e da lì uno potrebbe anche fare dei controlli insomma su quello che c'è in giro, perché mi viene in mente che come le associazioni ci saranno 1.000 attività che non pagano perché da soli non sono andata a fare la denuncia di presa in possesso di certi locali in affitto. Non lo so, è una cosa che mi è venuta così. Grazie.

DOTT.SSA DE SIMONE: Allora l'attività di accertamento viene fatta dal ufficio tributi sulla base delle banche dati che la legge dello Stato mette a disposizione. Certamente, mi può correggere la dottoressa Sargenti, noi abbiamo disposizione determinate banche dati che non contemplano anche i contratti di affitto o anche i contratti di comodato, assolutamente no. Per cui anche in questo caso o noi facciamo dei controlli incrociati sulla base dei dati che abbiamo a disposizione. Controlliamo per esempio l'intestazione delle utenze e verifichiamo se queste corrispondono a dei soggetti residenti, tocca vedere se il soggetto residente paga la Tari oppure un componente del nucleo familiare, anche un amico o anche un altro amico che abbia simpatia quel soggetto si è intestato la Tari di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

quel soggetto e paga il nome per conto di quel soggetto. Quindi l'attività di accertamento non è così semplice e così chiara. Lei dice sì gli uffici comunali sapevano, l'ufficio patrimonio sapeva. Nel momento in cui noi dobbiamo richiedere i contratti di comodato e fare diciamo la caccia all'evasore sulla base di questi contratti di comodato, lei capisce che non è che di nostra iniziativa facciamo questa attività, anche perché l'ufficio patrimonio non ha mai chiesto, non ci ha mai trasmesso i contratti di comodato sottoscritti né tanto meno ha chiesto all'Ufficio Tributi di verificare se questi soggetti fossero in regola con i pagamenti oppure no. Cosa che invece siamo riusciti a fare con il soggetto che si è venuto a lamentare in Comune che da 4-5 anni risulta iscritto regolarmente al ruolo perché a seguito di controlli incrociati che aveva fatto l'ufficio tributi con altre modalità era riuscito ad individuare il mancato pagamento della Tari. Quindi gli strumenti sono pochi, quelli che ci sono difficili da utilizzare però le posso dire che l'attività di accertamento della Tari l'ufficio tributi la svolge. Basta vedere i ruoli che emettiamo e gli accertamenti in entrata previsti nel bilancio comunale, dove il primo titolo delle Entrate si regge sul recupero dell'evasione sia dell'Imu e della Tari. Basta guardare le entrate, gli accertamenti e la relazione che poi ogni anno a fine anno l'ufficio tributi presenta la Giunta Comunale con le indicazioni appunto degli avvisi di accertamento emessi, il recupero delle entrate che solitamente non sono mai inferiori se non sbaglio intorno ai 2 – 300.000,00 € solo per la Tari. Per non parlare dell'IMU dove siamo arrivati anche a qualche milione di euro di recupero di evasione. Quindi l'attività di recupero si fa purché siamo messi nelle condizioni di poterla fare.

CONS. SANTARELLI: Ringrazio per la risposta. È un meccanismo che mi resta difficile poter comprendere. Per carità, non metto in dubbio il lavoro e quello che si riesce a fare, per carità questo non è il lavoro mio, ci mancherebbe, però anche l'ufficio patrimonio e l'ufficio tributi non è che staranno non lontani. Mi sembra una cosa assurda, scusate poi mi taccio ho finito, sono dei meccanismi che purtroppo mi rimangono difficili perché non mi sembra giusto l'autodenuncia. Anche qui si potrebbe ragionare magari a vedere se uno riesce a tenere sotto controllo magari anche queste situazioni, perché le bollette o le attività anche commerciali, gli studi privati sono assegnati a una partita IVA, sono segnate delle residenze mi sembra non lo so non voglio mettere in dubbio niente magari si potrebbe affinare questo sistema di poter rintracciare, perché sappiamo bene che chi paga anche per chi non paga e questa cosa insomma un pochino forse sarebbe da affinare con qualche accorgimento. È solamente una mia opinione e basta, mi taccio. Grazie mille.

DOTT.SSA DE SIMONE: Allora voglio replicare su questo argomento. Una cosa che per esempio abbiamo introdotto da tempo è che chi va a fare l'acquisizione della residenza l'ufficio anagrafe ha l'obbligo prima di passare all'ufficio tributi e fare la denuncia Tari, perché altrimenti noi non abbiamo la possibilità di riscontrare i soggetti residenti se per quell'indirizzo di residenza viene pagata la Tari anche oppure no. Mentre il controllo dell'IMU si fa sui dati catastali, quindi sulla proprietà dell'immobile, noi sulla Tari non abbiamo alcunché, perché



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

sullo stesso immobile che è di proprietà del signor tal dei tali chiunque può pagare la Tari in nome e per conto di quel signore, perché la legge non lo vieta, quindi sia il capofamiglia sia un componente del nucleo familiare sia un parente o quant'altro. Gli elementi che abbiamo a disposizione sono molto difficili da valutare, semplicemente questo. Il controllo della Tari non è il controllo dell'IMU, mentre per l'IMU ci sono le visure catastali da cui risulta il proprietario di quell'immobile e invece per la Tari non è possibile fare così ed è molto più complessa e molto più articolata. Ciò stante nonostante una platea di 13.000 utenti Tari comunque riusciamo a svolgere un'attività di recupero di evasione anche per la Tari che si aggira a diverse centinaia di migliaia di euro all'anno. Quindi sì che comunque quello che può fare l'ufficio tributi, considerate tutte le altre incombenze e il personale che c'è dentro, sfido a vedere i bilanci degli altri Comuni e verificare quanto recuperano ai fini TARI altri Comuni come Jesi, come Senigallia, come Falconara se hanno le stesse cifre, gli stessi risultati dell'ufficio tributi del Comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Prego, Sindaco.

SINDACO: Su questo aspetto qui delle associazioni torno perché è vero che vengono fatti i controlli, non sono semplici e si recupera sempre parecchio ogni anno su questo e uno dei sistemi che ci ha consentito di recuperare molto è anche l'installazione delle isole ecologiche quelle nuove perché dovendo per forza avere la tesserina per poter conferire in molti si sono messi in regola, non soltanto le associazioni. Ci è capitato di vedere che anche diverse attività commerciali non erano in regola con la Tari, io penso che ci sia stato un problema con i commercialisti, non lo so, però è stato talmente evidente il fenomeno che io ritengo che non ci sia stata una volontà di non pagarla, ma c'è stata una dimenticanza proprio in questa procedura. L'installazione delle isole ecologiche ci consente di aiutare l'attività che l'ufficio già fa. Sulle associazioni la dirigente lo sa bene non mi va giù, perché tutto sommato secondo me c'è stato un corto circuito e una mancanza di dialogo tra gli uffici. Se nessuna associazione che ha preso in carico la propria sede in un locale del Comune nessuna ha mai capito, ha mai percepito, ha mai avuto lo stimolo ad autodenunciarsi per pagare la Tari è evidente che c'è stato un problema a monte di comunicazione. Nessuno ha mai detto alle associazioni che non sono attività economiche, quindi non hanno la preparazione anche magari necessaria, non sono seguite da un commercialista, non hanno quella preparazione e quella scaltrezza probabilmente di capire che si sta prendendo il possesso di un immobile ed è pubblico, non è neanche privato e quindi non c'è neanche il privato che magari mi dice guarda, cioè magari se vado da un privato mi dice ricordati che devi fare la denuncia della Tari. Questa cosa qui evidentemente con il Comune non c'è stata perché ripeto se nessuna associazione ha mai pagato la Tari, e ripeto la dirigente lo sa perché in questi giorni ci stiamo scambiando una serie di protocolli, ritengo che ci sia stata senza che io individui il colpevole o il responsabile una mancanza di comunicazione nei confronti dell'associazione, altrimenti non si spiega perché questi non abbiamo mai pagato. Sono anche associazioni che i cui soggetti protagonisti conosciamo



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

bene e ritengo che siamo persone al di sopra di qualsiasi tipo di sospetto nel dire ci hanno provato. Non è che ci hanno provato, proprio non lo sapevano. Allora il fatto che a queste persone qua capisco che è dovuto, ma andare a richiedere anche 5 anni arretrati a me questa cosa non mi va giù, perché sono associazioni con le quali si collabora quotidianamente, sono associazioni di volontariato con finalità sociali, con finalità culturali e pensare che abbiano dovuto sostenere questo costo senza aspettarselo a me un minimo di disagio me lo crea. È per questo che stiamo cercando insomma di capire come andargli incontro e come aiutarli. Mi auguro, penso che ormai anche gli uffici l'abbiamo imparato, che nel momento in cui noi andremo a fare nuovi contratti, nuovi comodati, nuove concessioni ci sia la prontezza di dire a quei soggetti guardate che dovete pagare la Tari, o comunque di ricordare ogni volta magari fare una check- list delle cose che devono fare, degli adempimenti perché ripeto sono associazioni che non sono abituate a fare questo, non hanno una preparazione che può avere chi sta aprendo un'attività piuttosto che un privato che sta andando in un immobile di un privato. È una cosa che a me ha dato particolarmente fastidio, che ci è dispiaciuto insomma che sia accaduta e cerchiamo di porre rimedio nei prossimi anni. Oltretutto dispiace ancora di più, cioè da una parte è una sorta di motivo di soddisfazione e di sollievo ma dispiace il fatto che tutto sia partito da una richiesta di approfondimenti fatti dall'Assessore, altrimenti probabilmente non ci saremmo accorti neanche adesso che la Tari non veniva pagata e non avremmo più potuto avere neanche la possibilità di incassare parte della Tari perché più di 5 anni addietro non ci si può andare e quindi più gli anni passano e meno si recupera. Ci sono associazioni che stanno in alcune sedi da più di 5 anni, che 6-7-8-9-10 anni di arretrati non li pagheranno mai, sono contento per loro, però c'è qualcosa insomma nel meccanismo che non va.

PRESIDENTE: Se non ci sono altri interventi, metto a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, nessun contrario, 8 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi.

VOTAZIONE

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi)

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 23, votanti 23, favorevoli 15, nessun contrario, 8 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani,



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi. La proposta è approvata.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 23

VOTANTI: 23

FAVOREVOLI: 15

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Crocetti, Giombi)

9. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva approvazione del regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU). Relaziona sempre la dottoressa De Simone. Prego, dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: Sempre la legge 160 del 2019 ha abrogato la vecchia normativa dell'IMU per cui è stato necessario in questo caso adottare un nuovo regolamento IMU, in quanto in caso contrario espressamente la normativa prevede che si applicano direttamente gli articoli della legge 160/2019 che disciplina nel dettaglio appunto la nuova IMU. Questo nuovo regolamento quindi tiene in considerazione sia gli aspetti più salienti della nuova normativa IMU sia ovviamente le parti che non sono state modificate della vecchia normativa e che sono state quindi conservate. Per quanto riguarda le innovazioni principali e contenute nel regolamento IMU sempre previsti dai commi 739 e 783 dell'articolo 1 della legge 190/2019, troviamo la riscrizione, possiamo dire, della norma sul discorso dell'assegnazione al coniuge separato. In questo caso il soggetto passivo ai fini IMU è il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del Giudice. Ciò che cosa significa? Significa che viene equiparato il diritto di abitazione e quindi viene considerata abitazione principale la casa assegnata al coniuge separato, che però sia affidatario anche dei figli. In caso di mancanza di affidamento dei figli non vi è più questa equiparazione. Sono inoltre state disciplinate le modalità di gestione dell'IMU in presenza di più soggetti passivi sullo stesso immobile. Ognuno risponde per la propria quota di possesso e in base agli elementi oggettivi e soggettivi di competenza. Dopodiché è stato chiarito che gli immobili assoggettabili all'imposta sono quelli soltanto ai quali è stata attribuita la rendita catastale, per cui in questo caso vengono esclusi dalla categoria dei fabbricati gli immobili di cui alla categoria catastale F, come gli immobili in corso di costruzione o i cosiddetti immobili collabenti. È stato definito il concetto di area pertinenziale, che è quella considerata ai fini urbanistici e quindi deve risultare accatastata unitariamente al fabbricato. Inoltre si precisa che se il fabbricato di nuova costruzione è soggetto ad imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

costruzione, ovvero se antecedente alla data in cui comunque questo è stato utilizzato. Per gli immobili concessi in comodato gratuito ai parenti è stata prevista la riduzione della base imponibile al 50% che in caso di morte si estende anche al comodatario e al coniuge di quest'ultimo in caso di presenza di figli minori. È stata regolata poi l'applicazione del tributo relativo alla quota ed ai mesi di possesso. Anche per quanto riguarda l'IMU è stata prevista la modalità di pagamento tramite il sistema pago.pa che andrà in vigore dall'anno prossimo. È stato modificato il termine di presentazione della dichiarazione IMU, che prima era stato posticipato in data successiva e adesso è ritornato al 30 giugno dell'anno successivo come da normativa precedente. Altro aspetto fondamentale: sono state inserite le nuove regole circa la deducibilità dell'Imu relativa agli immobili strumentali destinati ad attività produttive. La nuova normativa quindi, cosa che non era prevista precedentemente, ha previsto che ai fini della determinazione del reddito di impresa l'IMU sia deducibile per gli immobili strumentali nella misura del 60% per l'anno 20-21 e per il 100% dal 2022. È stato introdotto anche per quanto riguarda la disciplina dell'Imu l'istituto del ravvedimento operoso lungo; è stata di nuovo prevista l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari di anziani e disabili ricoverati; la possibilità di determinare i valori venali delle aree edificabili e altre disposizioni di favore, quali per esempio considerare regolarmente pagata l'IMU anche se versata da un soggetto diverso oppure in caso di successione se l'erede ha eseguito i versamenti per conto del de cuius. Altro articolo importante è l'articolo 20 con cui è stata disciplinata la possibilità di prorogare la scadenza dei versamenti IMU in particolari circostanze. Questo perché? Perché quest'anno, a seguito dell'emergenza da covid-19, si era prospettata l'ipotesi, da più parti è stata avanzata la proposta di posticipare o quantomeno sospendere la rata di pagamento, la prima rata di pagamento dell'Imu, con scadenza 16 giugno. Ciò non è stato possibile fare perché noi sappiamo bene che le rate di pagamento dell'Imu sono determinate da provvedimenti normativi statali. Viene data la possibilità però all'Amministrazione Comunale nell'esercizio della potestà di prevedere in casi eccezionali la proroga dei termini di scadenza di pagamento dell'Imu, per cui in questo caso avendo inserito nel regolamento questa ipotesi, laddove dovessero sussistere le condizioni il Consiglio Comunale può, con apposito atto deliberativo, disporre la proroga dei termini di pagamento delle rate dell'Imu. È stata ridisciplinata la modalità per i quali i contribuenti possono chiedere la compensazione delle somme a credito e a debito per lo stesso tributo. Sono stati determinati gli importi fino a concorrenza dei quali l'IMU non è dovuta e anche nel caso dell'IMU, sono state previste le nuove modalità di accertamento e riscossione potenziata nonché la possibilità di chiedere la rateizzazione per i debiti derivanti dalla notifica degli avvisi di accertamento IMU. Le condizioni previste in questo caso sono le medesime previste per l'accesso alla rateizzazione degli avvisi di accertamento Tari, per cui sono state indicate le stesse condizioni. Questi sono più o meno gli elementi più innovativi.

PRESIDENTE: Se ci sono interventi la discussione è aperta. Prego, Sindaco.

SINDACO: Anche qui soltanto per evidenziare come siamo riusciti in qualche modo ad accogliere le richieste che



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

ci erano state fatte in periodo di piena emergenza quando si era prospettata la possibilità di rinviare o comunque di fare delle agevolazioni anche rispetto ai tempi di pagamento dell'Imu e chiaramente non abbiamo potuto noi aderire a questa possibilità perché il nostro regolamento non lo prevedeva. Sempre nella speranza che questo non debba essere necessario nei prossimi anni, però se non altro siamo intervenuti in maniera tempestiva per apportare questo tipo di modifica appena ci siamo resi conto che non era già prevista. Oltretutto anche in questo caso erano state soprattutto le associazioni di categoria e i sindacati a stimolarci su questo e anzi a me personalmente erano stati i sindacati a segnalare il fatto che era stata data questa possibilità e mi piace pensare appunto che grazie a questa collaborazione poi si sia pervenuti a questo ennesimo risultato, secondo me positivo, che andiamo ad approvare questa sera.

Si dà atto che durante l'intervento del Sindaco sono usciti, alle ore 20.45, i Consiglieri Giombi, Balducci e Marani

PRESIDENTE: Se non ci sono interventi metto a votazione l'argomento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 14, nessun contrario, 6 astenuti. I Consiglieri astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Crocetti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 20

VOTANTI: 20

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Crocetti)

Si dà atto che durante la votazione, alle ore 20.46, è entrato il Consigliere Marani.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 21, votanti 21, favorevoli 15, nessun contrario, 6 astenuti. Astenuti: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Crocetti.

VOTAZIONE immediata esecutività

PRESENTI: 21

VOTANTI: 21

FAVOREVOLI: 15



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 6 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Crocetti)

PRESIDENTE: L'argomento è stato approvato.

10. APPROVAZIONE DELLE TARIFFE AI FINI DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2020 E DETERMINAZIONE AGEVOLAZIONI COVID-19.

PRESIDENTE: Passiamo al successivo: approvazione delle tariffe ai fini della tassa sui rifiuti (Tari) per l'anno 2020 e determinazione agevolazioni covid-19. Relaziona la dottoressa De Simone, prego.

DOTT.SSA DE SIMONE: Per quanto riguarda le aliquote Tari queste dovevano essere approvate in base alla delibera Arera di ottobre 2019 tenuto conto del nuovo Pef Tari. L'articolo 107 comma 5 del decreto legge 18/2020, che è stato il primo decreto legge contenente misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica, ha attribuito ai Comuni la possibilità di confermare per l'anno 2020 le aliquote Tari sulla base del 2019, quindi confermare le stesse aliquote del 2019, fermo restando però l'obbligo di approvare entro fine anno, o meglio validare e prendere atto entro fine anno del nuovo Pef Tari 2020 che sarà elaborato e approvato secondo le modalità e le procedure che ho illustrato precedentemente in riferimento al regolamento Tari e salvo poi comunque recuperare la differenza delle aliquote Tari 2020 derivanti dal nuovo Pef Tari 2020 rispetto a quelle relative all'anno 2019 in tre rate, in tre anni a decorrere dal 2021. Per cui a fine anno dobbiamo prendere atto del Pef Tari che sarà approvato dall'Ato 2 Ancona, l'Ata rifiuti e validato da Arera, valutare se c'è una differenziale tra il Pef Tari 2020 - 2021 in aumento e questa differenza dovrà essere a far data dal 2021 redistribuita tra le utenze domestiche non domestiche e recuperata in tre annualità in aggiunta ovviamente a quella che è la Tari ordinaria dell'annualità di competenza. Questa delibera quindi è stata impostata prevedendo la conferma per l'anno 2020 delle tariffe Tari anno 2019. Inoltre è prevista anche la nuova modalità di pagamento della Tari, i nuovi termini di pagamento della Tari, la prima rata sarà versata entro il 30 novembre 2020 e la seconda rata entro il 31 gennaio 2021. A tale proposito faccio rilevare che comunque c'è stato un errore di battitura a pagina 10, in quanto al punto 2 del dispositivo la seconda rata deve intendersi 31 gennaio 2021, anziché 31 gennaio 2020, come riportato anche nella premessa della proposta deliberativa. In questa proposta deliberativa vengono confermate le tariffe Tari dell'anno 2019, ma - cosa più importante - è stato stabilito per il solo anno 2020 la possibilità di adottare le agevolazioni di cui all'articolo 30 comma 3 del regolamento appena approvato, cioè riconosce una riduzione della Tari sia parte fissa che parte variabile alle utenze non domestiche per le quali è stata disposta la chiusura obbligatoria dell'attività con gli appositi Dpcm adottati durante il periodo di emergenza sanitaria, ma sia a favore anche di quelle categorie di utenze non domestiche che avrebbero potuto rimanere aperte, ma che hanno invece deciso di chiudere ai fini di contenere i rischi da contagio. I criteri oggettivi che sono stati elaborati dall'ufficio e



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

validati dall'Amministrazione Comunale prevedono delle percentuali di riduzione della Tari, tenuto conto dei giorni di chiusura delle varie utenze non domestiche disposte dai vari Dpcm che si sono susseguiti durante il periodo di emergenza, per cui si passa da una percentuale di riduzione della Tari del 40% per le utenze non domestiche che sono state chiuse in base al Dpcm del 12 marzo 2020 al 14 aprile 2020 fino ad arrivare addirittura una riduzione della Tari sia parte fissa che parte variabile del 60% per quelle utenze domestiche che in base ai Dpcm sono stati chiusi dal 12 marzo 2020 fino al 25 maggio 2020 alcune, fino al 15 giugno 2020 altre. In più è stato riconosciuto un abbattimento del 20% sempre della parte fissa e parte variabile a quelle utenze che potevano restare chiuse perché non c'erano dei Dpcm che prevedevano la chiusura obbligatoria, ma che comunque hanno deciso di chiudere comunque ai fini di contenere eventuali rischi da contagio. Queste percentuali di abbattimento tengono conto più o meno delle indicazioni fornite dall'Arera con propria deliberazione del mese di maggio e questi abbattimenti ovviamente saranno applicati alle utenze non domestiche rientranti nei vari Dpcm di chiusura sulla base dei codici Ateco che sono stati assegnati a ciascuno di loro. Ovviamente anche in questo caso l'ufficio tributi ha dovuto fare un lavoro molto complesso perché la banca dati della Tari non prevede l'inserimento del codice Ateco relativamente all'utenza non domestica, per cui è stato necessario individuare tutte le utenze non domestiche iscritte nella banca dati e quindi a ruolo Tari dell'ufficio tributi, richiamare ognuna di queste sul sito della Camera di Commercio e individuare il codice Ateco assegnato per capire a quale categoria di giorni di chiusura fosse assegnato e la percentuale di abbattimento Tari da applicare. In questo modo quindi attraverso questa disamina è stato possibile anche quantificare ovviamente perché appunto abbiamo individuato le utenze non domestiche, abbiamo visto il codice Ateco di appartenenza assegnato ad uno per uno sul sito della Camera di Commercio, è stata presa in considerazione ovviamente la Tari 2019 iscritta a ruolo in riferimento a ciascuna utenza ed è stato in questo modo possibile applicare le percentuali di abbattimento e quantificare la perdita di gettito attesa. Perdita di gettito attesa fondamentale, in quanto come ho detto precedentemente la normativa prevede nel caso di specie che il minor gettito Tari derivante da queste riduzioni non può essere redistribuito tra le altre utenze, ma deve essere pagato dall'Amministrazione Comunale a carico del bilancio comunale con entrate diverse dalla Tari. La perdita di gettito attesa sul ruolo Tari 2020 è stimata intorno ai 517.000 €, 517.000 € che saranno inseriti in tra le voci di spesa con la prossima variazione di bilancio e finanziati in entrata con voci diverse di quelle della Tari. Questa era la cosa più importante.

Si dà atto che durante l'intervento della dottoressa De Simone sono entrati, alle ore 20.52, il Consigliere Giombi (ore 20.52) e il Consigliere Balducci.

PRESIDENTE: Ci sono interventi prego Consigliere Stroppa Renzo.

STROPPA R.: Grazie, Presidente. Come io ho già fatto presente nel corso della commissione bilancio dell'altra



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

sera, secondo me l'applicazione per tariffe non la trovo corretta, nel senso che c'è una sentenza della Corte di Cassazione del 2019 in cui dice che l'equiparazione in questo caso degli agriturismi a ristoranti e alberghi non è corretta, in quanto è più simile a un'utenza domestica piuttosto che alberghi e ristoranti. Quindi secondo me gli aspetti sono due: uno non so perché il Comune non ha rispettato questa sentenza che solitamente una sentenza così dovrebbe essere applicata a prescindere, invece qui il Comune è passato sopra, il Consiglio di Stato evidentemente non conta più; secondo c'è proprio un discorso di carattere economico perché a Fabriano una quindicina di agriturismi, tra cui anche io per carità, già penalizzati abbastanza in passato e così via, anche a questo punto che c'è una sentenza del Consiglio di Stato su ricorso di un Comune umbro che dice che sostanzialmente non è corretto applicare questa tariffa. È vero, come ha detto la dirigente, che Arera ha dato la possibilità di confermare le tariffe del 2019, ma aver dato la possibilità di poter fare quello non vuol dire dover fare quello. Ha dato la possibilità, è una scelta, però è stata fatta una scelta alla luce comunque di una sentenza del Consiglio di Stato che non è stata presa in considerazione. Quindi prima domanda perché una sentenza del Consiglio di Stato non si prende in considerazione? Secondo proprio dal punto di vista economico mi sembra aver capito anche in commissione che il recupero è vero quando diceva che nei prossimi tre anni visto che Arera farà aumentare le tariffe e che quindi saranno recuperate proprio prossime tre annualità, in questo caso se dovessero credo che Arera terrà conto della sentenza del Consiglio di Stato in teoria dovrebbe essere una diminuzione anche perché diversi comuni l'hanno già fatto. Il Comune di Umbertide per esempio ha applicato un coefficiente di riduzione del 50% proprio in virtù di questo, perché la sentenza del Consiglio di Stato giustamente dice è molto più simile a un'utenza domestica ma non è un'abitazione e quindi andava creato un'altra categoria rispetto alle 17 che non sono state applicate dal Comune di Fabriano, andava creata un'altra categoria più specifica. Tra l'altro questo lo feci notare anche (20, scusi) l'altra volta quando è entrata in vigore la Tari, perché ricordo c'era una categoria che prevedeva alberghi con ristoranti e invece anche in quel caso fu saltata proprio. C'è una tariffa specifica perché c'era la tariffa alberghi, la tariffa ristoranti e c'era una tariffa che comprendeva alberghi con ristorante. Io ne avevo parlato con il compianto Assessore Tini e aveva detto noi abbiamo deciso così. Voi non avete preso la tariffa albergo con ristorante, ma avete preso albergo per conto suo e ristorante per conto suo. Nella legge che aveva istituito la Tari c'era un'altra tariffa, non ve lo ricordate? Sì, non vorrei che magari sto dicendo una cosa sbagliata. Quindi quella volta è stata saltata e adesso c'è una sentenza del Consiglio di Stato che vorrei anche capire anche dalla Segretaria se magari si esprime sul perché un Comune non rispetta, non lo so grazie.

PRESIDENTE: Prego, dottoressa De Simone.

DOTT.SSA DE SIMONE: Il fatto che sono state confermate le tariffe Tari impone il rispetto delle categorie individuate per l'anno 2019, cioè le 20 categorie delle utenze non domestiche qui riportate, in quanto l'individuazione di un'altra categoria economica avrebbe ricomportato la rideterminazione delle tariffe e



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

l'impossibilità quindi di rispettare il piano tariffario Tari 2019 come previsto per legge. Questa cosa è stata affrontata anche con il nostro esperto, perché appunto sappiamo di questa problematica, il quale assolutamente ci ha fatto un parere contrario poiché appunto l'Amministrazione si è avvalsa di applicare le tariffe 2019. Da quest'anno con il 2020 quando andremo a provare le nuove tariffe potremmo modificare anche le categorie delle utenze non domestiche.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Stroppa Renzo.

STROPPA R.: Ok, prendo atto di questo però quello che comunque non capisco torno a ripetere è il discorso della non considerazione della sentenza perché per quello che riguarda la diminuzione delle utenze non domestiche che riciclano da soli sostanzialmente, una parte o quant'altro, come ha detto l'altra sera in commissione c'è una sentenza anche lì del Consiglio di Stato. Allora in un caso la sentenza del Consiglio di Stato viene presa e quindi modificato il tariffario e in un altro caso si salta.

DOTT.SSA DE SIMONE: La sentenza del Consiglio di Stato tiene in considerazione che l'abbiamo qui il discorso che bisogna valutare la stagionalità dell'attività alla minore capacità ricettizia rispetto agli alberghi e quant'altro, per cui prevedere una categoria a parte. Ovviamente bisogna anche considerare che gli altri Comuni utilizzano il metodo tariffario normalizzato di cui al DPR 158 del 98, dove ci sono dei KD, KC, coefficienti ben precisi, cosa che invece il Comune di Fabriano non fa dal 2013. Noi applichiamo un metodo basato sul principio di chi più inquina più paga, dove vi è una differenziazione delle aliquote Tari diversa da quelle che verrebbero fuori dall'applicazione di quella normativa. Voglio ricordare a tutti quello che è successo nel 2012 o 13 quando abbiamo applicato le tariffe TARES, perché in teoria la Tari noi dovremo applicarla ancora con quel criterio lì e quindi con quei KD e con cui KC e con quegli importi di gran lunga superiore a questi e che vengono fuori sulla base dei quali le utenze non domestiche sono state comunque suddivise in quattro macro categorie più o meno omogenee, senza fare una distinzione eccessiva come invece prevista dal Dpr 158 del 98. Con questo che voglio dire? Che anche se andremo a fare una categoria separata, cosa che faremo, sicuramente bisognerà valutare in base all'applicazione appunto del metodo di definizione delle tariffe l'importo unitario dell'aliquota Tari che verrà assegnata agli agriturismi, se non credo sarà di gran lunga differente da quella attualmente assegnata alla categoria albergo alla quale in parte equipariamo adesso gli agriturismi.

STROPPA R.: Crede che sarà molto differente? Non ho capito.

DOTT.SSA DE SIMONE: tanta differenza.

STROPPA R.: Quindi praticamente è tutto uguale, è il gioco delle tre carte perché sostanzialmente se mi si permette il concetto, contenti e e cioè è poco diverso, quindi adesso si paga 7 €, dopo ne pagate 6,90 e vi ho



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Seduta del
24/09/2020

fatto un'altra categoria ma stiamo sempre lì.

DOTT.SSA DE SIMONE: Ma nel momento in cui un albergo mi paga € 2,12 al metro quadro ... 1,31 € che pagano le associazioni non credo che l'agriturismo possa essere equiparato. Ci sarà comunque l'assegnazione di un'aliquota inferiore che vedremo in base alle varie simulazioni come verrà determinata in base ai vari criteri oggettivi, ma non credo che ci sarà questo grande ... però vedremo poi anche in base ai nuovi valori del Pef.

STROPPIA R.: E invece l'altra domanda che avevo posto? Ovvero perché se c'è una sentenza non viene applicata? A prescindere dal fatto che dovevate rifare i conteggi è sicuro che bisogna rifare conteggi, sennò fa la sentenza e poi i conteggi non si fanno perché usiamo altra cosa, praticamente non c'è niente.

DOTT.SSA DE SIMONE: L'articolo 107 comma 5 dice che i Comuni possono approvare le tariffe della Tari adottate per l'anno 2019 anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione approvazione del Piano economico finanziario. Che cosa significa? Che noi abbiamo confermato le tariffe 2019 e certamente non potevamo modificare le categorie di utenze perché avremmo modificato automaticamente le tariffe della Tari 2019 sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche, non rispettando il dettato dell'articolo 107 comma 5 del decreto-legge 18/2020.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Pallucca.

CONS. PALLUCCA: Solo perché l'ho letta solo oggi quando sono arrivata la sentenza però lei prima ha detto che siccome applicavamo il più inquinata più paga o insomma una cosa così, invece la sentenza dice proprio: "in questo quadro risultava viziata di eccesso di potere rispetto a proporzionalità, ragionevolezza e adeguatezza al fondamentale principio chi inquinata paga", cioè proprio quello il principio per cui è stata abbassata, questo dice la sentenza.

DOTT.SSA DE SIMONE: Però forse sono infelice nell'esprimermi, nel momento in cui ci sta una norma successiva alla sentenza del 17 marzo 2020 che dà una facoltà precisa ai comuni senza la possibilità di modificare quanto deliberato sul 2019. Quindi o si approvano le tariffe in toto così come sul 2019, oppure si aspetta il nuovo per Tari 2020 e si applicano le nuove aliquote 2020, così come verranno rideterminate sulla base delle nuove categorie delle utenze domestiche e non domestiche.

Si dà atto che al termine dell'intervento della dottoressa De Simone, alle ore 21.08, è uscito il Consigliere Cingolani.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Metto a votazione la proposta. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 15, contrari 5. Contrari i Consiglieri Stroppa Renzo, Pallucca, Balducci, Crocetti, Giombi. Astenuti 2, i Consiglieri Arteconi e Stroppa Olindo. L'argomento è approvato.

